ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziarî, mortuarî, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 15 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8979

L'ENCICLICA PAPALE AI VESCOVI FRANCESI

sulla legge di separazione.

ROMA 14 (N). Oggi è stata pubblicata l'enciclica del papa ai vescovi francesi nel testo latino e francese. Eccone la traduzione: Ai venerabili fratelli arcivescovi e vescovi di Francia Pio X Papa, ai Venerabili fratelli salute e benedizione apostolica: Oggi noi ci liberiamo dal peso di un gravissimo obbligo assunto con voi quando annunziammo, dopo la promulgazione della legge sulla rottura fra la Repubblica francese e la Chiesa, che avremmo indicato, a tempo opportuno, quello che ci sembrava di dover compiere per difendere e conservare la religione nella patria vostra. Abbiamo lasciato prolungare fino ad oggi l'attesa dei vostri desideri non solo per il motivo dell'importanza di tale grave questione, ma anche e sopratutto per l'affetto tutto speciale che ci lega a voi e a tutti i vostri interessi in seguito agli indimenticabili servizi resi alla Chiesa dalla vostra nazione. Dopo avere pertanto condannato, come era nostro dovere, questa legge iniqua, abbiamo esaminato con la più grande cura se gli articoli di essa ci lasciassero almeno qualche modo per organizzare la vita religiosa in Francia in guisa da mettere fuori di causa i veri principî sui quali riposa la santa Chiesa. A tal'uopo ci sembrò bene domandare pure il parere dell' episcopato riunito e precisare per la vostra assemblea generale i punti che dovevano essere obbietto precipuo delle vostre deliberazioni. Ora, conoscendo il pensiero vostro, come quello di parecchi cardinali, dopo avere seriamente meditato, implorato con la più fervente preghiera dal Padre dei lumi, noi vediamo che abbiamo il dovere di confermare pienamente con la nostra autorità apostolica la deliberazione quasi unanime della vostra assemblea. E' per questo motivo che, in merito alle associazioni cultuali quali la legge le impone, noi decretiamo che esse non possono assolutamente essere formate senza violare i diritti sacri che toccano direttamente la vita della Chiesa. Mettendo dunque da parte simili associazioni che la coscienza del nostro dovere ci vieta di approvare, potrebbe sembrare opportuno di esaminare se sia lecito di tentare la prova, al posto di quello, di qualche altro genere di associazioni pari in tempo legali e canoniche per preservare così i cattolici di Francia dalle gravi complicazioni che li minacciano. Certamente nulla ci preoccupa, nulla ci tiene in angoscia più di simili eventualità e piacesse a Dio che noi nutrissimo qualche debole speranza, senza urtare i diritti di Dio, di poter fare questo tentativo e liberare così i nostri amati figli dalla paura di tante e sì gravi prove. Ma, poichè questa speranza ci manca, restando la legge così come è, noi dichiariamo che non è affatto permesso di tentare quest'altro genere di associazioni finchè non consterà in una maniera sicura e legale che la divina costituzione della Chiesa e i diritti immutabili del Pontefice romano e dei vescovi, come la loro autorità sui beni necessari alla Chiesa e specialmente agli edifici sacri, saranno irrevocabili. Dette associazioni noi non le possiamo approvare senza tradire la santità del nostro incarico e senza condurre alla rovina la chiesa di Francia. Tocca dunque a voi, venerabili fratelli, mettervi all'opera ed usare tutti i mezzi che la legge riconosce a tutti i cittadini per disporre ed organizzare il culto religioso. Noi non vi faremo mai in materia così importante e così ardua venir meno il nostro concorso e assenti di persona noi saremo con voi col pensiero e col cuore. Noi vi aiuteremo in molte occasioni con i nostri consigli e con la nostra autorità. Questo fardello che noi vi imponiamo ispirati dal nostro amore per la Chiesa e per la vostra patria, addossatevelo con coraggio confidente. Per tutto il resto la bontà previdente di Dio, il soccorso del quale al momento voluto mai, ne abbiamo sicura fiducia, non mancherà alla Francia. Quali saranno contro questo nostro decreto e questi nostri ordini le recriminazioni dei nemici della Chiesa non è affatto difficile prevedere. Essi tenteranno in ogni modo di persuadere il popolo che noi non abbiamo in vista unicamente la salvezza della chiesa di Francia, che noi abbiamo avuto un altro scopo estraneo alla religione, che la forma di repubblica in Francia ci è odiosa, che noi secondiamo per rovesciarla gli sforzi dei partiti avversari e che noi rifiutiamo ai francesi quello che la Santa Sede senza difficoltà ha accordato ad altri. Queste recriminazioni ed altre simili saranno, come si può prevedere da certi indizi, diffuse nel pubblico per irritare gli spiriti e noi le denunziamo finora con tutta la nostra indignazione come una falsità. A voi incombe, venerabili fratelli, come a tutti gli uomini onesti di respingerle perchè esse non ingannino i semplici e gli ignoranti. Per quanto riguarda l'accusa speciale contro la Chiesa di essere stata altrove fuori di Francia più accomodante in un caso simile, dovete bene spiegare che la Chiesa ha agito in quella guisa perchè del tutto diverse erano le condizioni e perchè sopratutto le divine attribuzioni della gerarchia erano in qualche modo tutelate. Se uno Stato qualunque separandosi dalla Chiesa lascia a questa la risorsa della libertà comune a tutti e la libera disposizione dei suoi beni, esso ha, senza dubbio ed a più di un titolo, agito ingiustamente, ma non si potrebbe dire tuttavia che esso abbia creato alla Chiesa una situazione del tutto intollerabile. Ora oggi in Francia è tutt'altra cosa. I fautori di questa legge ingiusta hanno voluto farne una legge non di separazione, ma di oppressione. Così essi affermavano i loro desideri di pace, essi promettevano l'accordo; ma però fanno alla religione della nazione una guerra atroce; essi gettano il germe della discordia più violenta e spingono così i cattolici gli uni contro gli altri con gran danno, come ciascuno vede, anche della cosa pubblica. Sicuramente essi tenteranno di far ricadere su noi la colpa di questo conflitto e i mali che ne saranno la conseguenza. Ma chiunque esaminerà lealmente i fatti di cui noi parliamo nell'enciclica «Vehementer nos» potrà dire se noi meritiamo il più piccolo rimprovero; noi che, dopo avere sopportato pazientemente per amore della cara nazione francese, ingiustizie sopra ingiustizie, siamo finalmente messi al punto di varcare il santo ed estremo limite del nostro dovere apostolico e dichiariamo di non poterlo varcare. O se non piuttosto la colpa sia interamente di quelli che, in odio al nome cattolico, sono arrivati fino a simili atrocità. Così dunque, i cattolici di Francia se vogliono veramente testimoniarci la loro sottomissione e la loro devozione, lottino per la Chiesa secondo gli avvertimenti che noi abbiamo loro già dati, vale a dire con perseveranza ed energia, senza agire mai in modo sedizioso nè violento. Non con la violenza, ma con la fermezza essi arriveranno, rafforzandosi nei loro buoni diritti come in una cittadella, a spezzare l'ostinazione dei loro nemici. Che i cattolici di Francia comprendano bene che, come noi abbiamo detto e ripetiamo ancora, i loro sforzi saranno inutili se non si uniscono in perfetto accordo per la difesa della religione. Essi hanno ormai il nostro giudizio su questa legge nefasta. Ove vi si vogliano conformare pienamente, qualunque possano essere state le idee dell'uno o dell'altro, nessuno si permetta - noi vi scongiuriamo - di offendere chichessia sotto il pretesto che il proprio modo di vedere è il migliore. Ciò che possa il consenso della volontà e l'unione delle forze apprendano dai loro avversari. Come costoro hanno potuto imporre alla nazione le stigmate di questa legge criminosa, così i nostri, col proprio consenso, possono cancellarle e farli sparire. Nelle dure prove della Francia se tutti coloro che vogliono difendere con tutte le forze gli interessi supremi della patria lavorano, come devono, uniti tra loro e coi loro vescovi e con noi stessi per la causa della religione, lungi dal disperare della salute della Chiesa di Francia, si deve confidare invece che tosto essa sarà risollevata alla sua dignità e prosperità antica. Noi non dubitiamo in nessun modo che i cattolici non obbediscano alle nostre prescrizioni e al nostro desiderio. Noi cercheremo ardentemente di ottenere per loro coll'intercessione di Maria Vergine Immacolata i soccorsi della divina provvidenza. Come pegno dei doni celesti e testimonianza della nostra paterna benevolenza noi accordiamo a voi tutti, venerabili fratelli, e a tutta la nazione francese l'apostolica benedizione.

Dato a Roma da San Pietro il 10 Agosto, festa di San Lorenzo martire, nell'anno 1906, quarto del nostro pontificato.

Firmato Pio P. P. X.

I commenti della stampa.

ROMA 14 (N). I giornali commentano l'odierna enciclica del Pontefice sulla legge di separazione. La «Tribuna» dice che la vera indole di questo documento pontificio si poteva prevedere dalla risposta dell'episcopato francese. Con l'enciclica «Vehementer» è dunque la guerra che il Vaticano proclama. Si comprende troppo che il Vaticano perderà, come ha dimostrato ciò che ha perduto, e per poco che la repubblica vi si presti anche senza venir meno al suo programma, si avrà presto, se non l'amicizia, la pace.

Il «Giornale d'Italia» dice che nessuno si aspettava che il papa accettasse tal quale la legge della repubblica sulle nuove organizzazioni ecclesiastiche e le associazioni cultuali fondate sopra criteri democratici elettivi, mentre l'ordinamento della chiesa è eminentemente e assolutamente gerarchico. Inoltre l'enciclica, scansando ogni assoluta violenza, dà torto a coloro che formano la destra conservatrice tra i cattolici di Francia. All'apparenza però nessun pacifista ha avuto ragione perchè il papa non consiglia apertamente un accomodamento, ma in sostanza il consiglio dei pacificatori prevalse. Il papa non vuole violenze nè agitazioni per le associazioni cultuali così come sono intese oggi. Che cosa consiglia egli dunque? Il Papa dice che ai vescovi rimane di adoperare tutti i mezzi che il diritto riconosce ai cittadini per disporre e organizzare il culto religioso, ma tace quali siano questi mezzi. Quello che ci si aspettava manca - conclude il giornale - manca cioè proprio l'istruzione pratica che si era promessa. Il «Popolo romano» dice che la parola del papa è venuta a togliere ogni illusione di coloro che credevano possibile da parte della Santa Sede il riconoscimento della legge di separazione. All'infuori di questa solenne e precisa affermazione l'enciclica non traccia alcuna linea di condotta per l'episcopato e i cattolici francesi. La lotta fra Stato e Chiesa iniziata con la legge di separazione continuerà per ora e dipenderà della prudenza del Governo e dell'episcopato di contenerla in modo che non trascenda in violenze egualmente dannose per gli interessi dello Stato e per quelli della Chiesa. Il «Messaggero» afferma che il cardinale Merry del Val ha ancora una volta trionfato contro la forte coalizione dei cardinali che desideravano per il quieto vivere una politica di rassegnazione verso la Francia. Il giornale spera che questa del papa non sia l'ultima parola e che a una rottura definitiva e violenta non si giunga; che anzi le riserve del papa aprano la via ad un accomodamento.

La «Vita» si preoccupa di quel che faranno i vescovi di Francia dopo che il papa ha respinto l'istituzione delle associazioni del culto senza indicare loro che cosa dovessero fare.

IL MINISTRO PACAK
e la riforma elettorale.

KUTTENBERG 14 (B). Il ministro dott. Pacak, in una radunanza dei fiduciari del distretto locale, tenne un discorso, nel quale ringrazio i suoi elettori delle prove di affetto dategli in occasione della sua entrata nel Gabinetto. Espose le ragioni che lo spinsero ad entrare nel Ministero ed accertò che, come ministro, sarà quale era da deputato. Il ministro rilevò quindi l'importanza dei prossimi lavori parlamentari. Per ciò che concerne la questione più importante - la riforma elettorale - il ministro disse: Noi sappiamo che la riforma elettorale non riuscì come avremmo desiderato, ma nemmeno come avrebbero voluto i tedeschi; noi sappiamo che essa non recherà l'eguaglianza assoluta, ma un compromesso equo nelle proporzioni delle forze nazionali; che non sarà perfettamente giusta, ma che rappresenterà un grande passo verso la giustizia. Perciò consacreremo tutte le nostre forze a compiere quest'opera.

Il discorso del ministro fu molto applaudito. Si votò poi un ordine del giorno nel quale si esprime fiducia nel dott. Pacak e si approva la sua entrata nel gabinetto.

Anche a Caslau - dove il ministro si recò poscia - fu ricevuto con grandi acclamazioni. La radunanza dei fiduciari approvò pure colà le dichiarazioni del ministro e votò un ordine del giorno simile a quello di Kuttenberg.

Nelle ambasciate italiane a Vienna e a Berlino.

VIENNA 14 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Roma: La notizia del ritiro dell'ambasciatore italiano a Vienna, duca d'Avarna, non è del tutto infondata, ma bensì prematura. Il ministro Tittoni dovrà finire con l'aderire al desiderio esternato ripetutamente dal duca d'Avarna di ritirarsi a vita privata. Anche l'ambasciatore a Berlino, conte Lanza, sarebbe stanco e Tittoni finora non sarebbe riuscito a farlo recedere dal suo proposito di ritirarsi. A succedere al duca d'Avarna sarebbe destinato l'on. di San Giuliano.

Re Edoardo VII non andrebbe a Vienna.

VIENNA 14 (B). Il «Fremdenblatt» apprende essere inesatta la voce secondo cui re Edoardo, dopo il suo soggiorno a Marienbad, farebbe visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

LONDRA 14 (B). Re Edoardo è partito stamane alle 9 per il continente.

UN'ALLEANZA SLAVA
contro l'espansione a. u. nei Balcani.

ROMA 14 (N). Notizie da Belgrado assicurano che, circa due mesi fa, fu conclusa un'alleanza fra la Serbia, la Bulgaria e il Montenegro allo scopo di opporsi ad un'eventuale espansione dell'Austria-Ungheria in Oriente.

I socialisti di Budapest contro il rincaro dei viveri.

BUDAPEST 14 (N). Il partito socialista sta iniziando una vasta azione contro il rincaro dei viveri. Domenica nel parco cittadino si terrà un comizio «monstre».

IL PROSSIMO CONGRESSO DEI SOCIALISTI ITALIANI.

ROMA 14 (N). L'«Avanti» reca che il «referendum» per il ballottaggio fra Modena e Roma quale sede del congresso nazionale del partito socialista ha dato per risultato la scelta di Roma. Hanno preso parte alla votazione chiusasi stasera 889 sezioni. Dopodomani si riunirà il comitato esecutivo della direzione per la proclamazione ufficiale.

La «Vita» aggiunge che domani il comitato delibererà pure sulla proposta di rinvio del congresso. Si ritiene che la proposta verrà accolta e il congresso rimandato ai primi di ottobre.

L' agitazione antiellenica in Bulgaria
Le idee d'un uomo di Stato greco.

VIENNA 14 (N). Un uomo di Satto greco parlando dei recenti avvenimenti in Bulgaria con un collaboratore della «N. Fr. Presse» disse fra altro: Le notizie sulle persecuzioni sanguinose dei greci in Bulgaria sono tutte di fonte bulgara. Da parte greca non fu pubblicato ancora nulla; evidentemente il Governo ellenico aspetta prima un rapporto particolareggiato. Si può però ritenere già ora che le violenze contro la popolazione greca abbiano avute proporzioni di gran lunga maggiori di quanto si sappia finora.

A Sofia si asserisce che l'effervescenza della popolazione contro i greci è provocata dall'agire delle bande greche. I bulgari però dimenticano o non desiderano sia loro ricordato che furono essi ad incominciare nella Macedonia il terrorismo con le bande. Già nel 1897 fecero la loro comparsa le prime bande bulgare; la formazione di bande greche seguì appena molto più tardi e precisamente in contrapposizione alle bande bulgare. In ogni caso però i bulgari non hanno il diritto di perseguitare i greci residenti nel loro paese, giacchè gli avvenimenti in Macedonia sono provocati dai bulgari e non v'è nulla di più ingiusto del rimprovero fatto al Governo greco di permettere la formazione di bande greche. Si deve temere che le persecuzioni dei greci non sieno ancora terminate giacchè le autorità bulgare assistono tranquillamente al procedere della teppa e non fanno nulla per impedire le violenze. Ma le grandi potenze non possono tollerare che la Bulgaria, la quale deve loro la propria indipendenza violi il trattato di Berlino che guarentisce la piena libertà di tutti i culti in Bulgaria.

Gli eccessi di Anchialo.

SOFIA 14 (N). I circoli governativi non nascondono il loro malcontento per i fatti di Anchialo. I comunicati ufficiali che descrivono i fatti attribuiscono ogni colpa al contegno provocatore dei greci. Nei combattimenti durati dalle prime ore del mattino fino alle 8 di sera vi furono otto morti; il numero dei feriti non potè essere ancora verificato, e neppure quello delle vittime degli incendi, che in ogni modo dovrebbe essere molto considerevole. Molti cadaveri giacciono sotto le macerie. Il ministro dell'interno si recherà personalmente ad Anchialo. In una circolare egli invita i prefetti ad impedire sotto la loro responsabilità con i mezzi più energici tutti gli eccessi.

Il programma delle riforme macedoni.
Voci infondate.

COSTANTINOPOLI 14 (B). E' assolutamente falsa la notizia dell'«Agenzia telegrafica bulgara» che in una conferenza di ambasciatori a Costantinopoli sarebbe stata presentata da parte inglese una proposta per ampliare il programma di riforme per la Macedonia, il quale sarebbe naufragato nonostante l'appoggio dell'Italia e della Francia a causa dell'opposizione dell'Austria-Ungheria e della Russia. L'ultima conferenza degli ambasciatori tenuta il 1. agosto e le precedenti si occuparono dell'aumento del tre per cento sui dazi.

LA MISTERIOSA MALATTIA DEL SULTANO.

VIENNA 14 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Costantinopoli: Continuano a correre le più varie voci sulla malattia del sultano; chi lo dice affetto da una malattia della spina dorsale, chi da cancro ai reni. Il suo letto è sempre circondato da empirici e ciarlatani che fanno ogni sorta di scongiuri e di singolari manipolazioni.

All'Yldiz regna grande apprensione. Il sultano è molto debole e non può prendere alimenti solidi. Nondimeno ieri mattina si alzò da letto per sbrigare gli affari di Stato.

Il sultano è ristabilito.

COSTANTINOPOLI 14 (B). La Porta ha inviato un dispaccio-circolare a tutte le missioni diplomatiche turche, nel quale si comunica che il sultano è ristabilito perfettamente.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Il sultano è ristabilito completamente. Tutte le notizie contrarie sono smentite recisamente. I giornali francesi usciti oggi pubblicano il telegramma, già annunciato, diretto dal gran cerimoniere agli ambasciatori.

LA CONFERENZA RADIOTELEGRAFICA DI BERLINO
e Marconi.

ROMA 14 (N). Confermando che nel prossimo settembre Guglielmo Marconi verrà in Italia, il «Giornale dei Lavori Pubblici» dice che l'illustre scienziato verrà, oltre che per visitare la stazione ultrapotente di Coltano, anche per intendersi col Governo italiano intorno alla conferenza sulla telegrafia senza fili che si aprirà il 3 ottobre a Berlino. Guglielmo Marconi, pur sostenendo che il suo sistema è l'unico che permetta un servizio di messaggi a grande distanza, non sarebbe più irremovibile nell'antica sua risoluzione, che gli apparecchi Marconi debbano rifiutare di ricevere dagli apparecchi di altri sistemi. E' questo il punto più controverso finora in materia di radiotelegrafia, ed intorno ad esso a Berlino è certo che si solleveranno discussioni vivaci. Gli Stati Uniti specialmente, per il loro sistema Leforest e la Germania per quello Glabx, sostengono validamente la parità di trattamento per tutti i sistemi, con l'obbligo per tutte le stazioni di ricevere radiotelegrammi di ogni sistema. Le eventuali concessioni di Marconi in proposito non potranno essere però così larghe ed assolute come pretendono gli americani ed i tedeschi, anche perchè, per ragioni scientifiche, bisognerà limitarle ed in certi casi escluderle, visto i risultati raggiunti dalle sintonie e gli studi avanzati per la derivazione delle onde herziane. La conferenza di Berlino non affronterà tutti i problemi delle comunicazioni radiotelegrafiche, ma solleverà soltanto di esse la parte che riflette l'uso della telegrafia tra la costa e i bastimenti e tra nave e nave. La Germania, indicendo il congresso in un campo più ristretto, ha mirato a far conseguire più facilmente l'accordo sulla questione delle comunicazioni attraverso i territori dei vari Stati. La parte più complessa sarà risolta forse col tempo. Alla conferenza di Berlino pare che il Belgio farà la proposta di creare un ufficio internazionale, che inizierebbe l'uso della telegrafia senza fili nei servizi marittimi, conciliando l'applicazione dei vari sistemi. Date le difficoltà di un accordo preventivo e visto che sono in giuoco tanti interessi ed anche perchè si tratterebbe di un argomento vergine, i delegati dei vari Stati avranno mandati limitati «ad referendum», quindi i punti concordati saranno poi sanzionati con una convenzione fra i vari Governi.

Un'espulsione dal Congo francese.

PARIGI 14 (N). Secondo il «Matin», Gentil, governatore del Congo francese, riferisce che il capitano Chatles, suo subalterno, si è veduto costretto ad espellere dal territorio di Gabon numerosi impiegati della Società Amburgo-Africa. Gentil dovette approvare queste misure perchè nel maggio scorso nel villaggio esclusivamente francese di Bessoura, certo Dumont, agente principale di una società di colonizzazione francese, fu aggredito da dipendenti dell'agente principale della Società Amburgo-Africa.

Le comunicazioni radiotelegrafiche Bari-Antivari.

ROMA 14 (N). La Turchia ha approvato la proposta di inoltrare i telegrammi dall'Italia per la linea Antivari-Bari, ma vorrebbe mantenere le tariffe telegrafiche ordinarie vigenti, mentre l'Italia ha proposto che, per facilitare le comunicazioni, le tariffe vengano ribassate. La linea Bari-Antivari sta per prendere un maggiore sviluppo ed è imminente la costruzione di un'altra stazione radio-telegrafica da Bari per comunicare appunto con Antivari.

Cose di Serbia.
Per aprire nuove vie all'esportazione del bestiame. - La missione Popovich.

BELGRADO 14 (N). Benchè il Governo non abbia pubblicato nulla sul risultato del viaggio all'estero di Popovich per aprire nuove vie all'esportazione serba, pure si assicura che una ditta esportatrice di qui sta trattando con una grande fabbrica di conserve di Copenhagen per la fornitura di un migliaio di maiali alla settimana. Inoltre il Governo italiano ha concesso l'importazione di bestiame serbo con certificati d'origine e veterinari. Ma oltre alla imminente stipulazione di un trattato provvisorio con l'Inghilterra, anche l'inviato germanico che ritornerà prossimamente a Belgrado avvierà negoziati per compilare il trattato commerciale serbo-tedesco.

Ammutinamento a bordo di un piroscafo turco.

COSTANTINOPOLI 14 (N). A bordo di un piroscafo partito da Trebisonda con un trasporto di reclute per rinforzare le truppe combattenti contro gli arabi insorti nel Yemen, scoppiò un ammutinamento ed il piroscafo dovette ritornare a Trebisonda.

IL CONGRESSO PANAMERICANO.

RIO JANEIRO 14 (N). Il congresso pan-americano ha votato il progetto di riorganizzazione dell'ufficio internazionale delle repubbliche americane, che continuerà a sedere a Washington. Il consiglio direttivo comprenderà tutti i rappresentanti diplomatici americani; presidente sarà il segretario di Stato. La costruzione dell'edificio dovrà essere terminata avanti il prossimo congresso mediante 125.000 dollari. Sette nazioni pagarono già la quota-parte. Il congresso approvò il progetto di convenzione stabilente che i cittadini naturalizzati riacquisteranno la nazionalità primitiva dopo due anni di residenza nella sede di origine e prorogò fino al 31 dicembre 1912 il trattato di arbitrato firmato al Messico il 30 gennaio 1902 circa i reclami pecuniari. Il comitato dichiara errata l'interpretazione dei vari paesi che credono, a termini dell'art. 1.o, la competenza del tribunale arbitrale possa essere sostituita alla legislazione interna di ciascuna nazione in ogni caso di reclami esteri per danni ed interessi. L'arbitrato è soltanto ammissibile in casi speciali per consenso dei paesi interessati. Le mozioni del congresso dirette alla conferenza dell'Aja, le saranno comunicate intermediario il Brasile.

Gli avvenimenti in Russia.
Le elezioni per la Duma. - Una smentita ufficiale.

PIETROBURGO 14 (B). L'«Agenzia tel. pietroburghese» apprende essere assolutamente infondata la notizia diffusa all'estero che le elezioni per la Duma sieno state indette per il settembre.

Una rapina a Varsavia.

BRESLAVIA 14 (N). La «Schlesische Zeitung» ha da Varsavia: Il fabbricante Teodoro Michel, socio della ditta Albrecht e c., mentre accompagnato da un operaio ritornava alla fabbrica dopo avere incassato alla Banca commerciale 16.000 rubli, fu aggredito ed ucciso da rivoluzionari, che s'impadronirono del denaro. Anche l'operaio fu ferito mortalmente.

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 16

di P. MANETTY.

Le bibite non hanno sapore, l'assenzio non avvelena, l'acquavite non corrode gli intestini, la birra manca di fermento ed il caffè è acqua bollente inzuccherata, colorita con un surrogato di poco costo.

Ma la clientela non abituata al meglio, non si lagna mai della qualità delle bibite, riservando le sue osservazioni solamente sul prezzo non mai abbastanza basso di esse.

Ma il proprietario tien duro e la clientela non diminuisce per questo.

Quanti giovani i quali hanno passate le loro serate nell'umile caffè, vergognosi di non potersi pagare più di una bibita, fanno oggi colazione e pranzano al caffè Cova! Quanti i quali hanno portato i loro abiti rattoppati in quel modesto cenacolo, fanno scintillare i diamanti degli anelli o delle spille sugli scanni del parlamento o del senato!

Il caffè di via Marzolini è composto di un locale al pianterreno e di due al piano superiore ai quali si accede a mezzo di una scala a chiocciola. Questi due locali sono abbastanza spaziosi; il primo contiene un vecchio bigliardo dal panno scolorito e rammendato e nel secondo nel mezzo un gran tavolo e molte sedie all'intorno. Nessuno può penetrare nella seconda stanza, senza passare dalla prima; e le finestre dei due locali sono basse, strette, riparate da gelosie all'esterno e da robuste ante all'interno.

Wanda, a braccio di Dermasi fece il suo ingresso verso le nove della sera nella sala a pianterreno nella quale non si trovavano che il proprietario seduto al suo banco, un cameriere e due o tre avventori, bottegai del vicinato.

Dopo di aver scambiato un rapido saluto col proprietario del caffè, salirono al piano superiore, attraversarono la sala da bigliardo ed entrarono nell'altro locale.

Furono accolti con festa dagli amici i quali da tre giorni non li vedevano.

— Siete stati in campagna? - domandò a Wanda una bella brunetta, studentessa in ostetricia.

— No, non mi sono mai mossa di casa - rispose la giovinetta russa.

— Ed il signor Dermasi?

— Fu ad Arcore dove è morto improvvisamente suo fratello.

La brunetta si fece dovere di far noto il doloroso avvenimento tra i giovani che occupavano la sala e tutti ebbero parole di compianto per il fratello del loro amico.

Luigi rispose commosso alle parole di condoglianza che gli erano state rivolte, quindi si fece premura di chiamare in disparte quattro o cinque giovani.

— Che cos'hai da dirci? - essi domandarono indovinando dal volto di Luigi ch'egli doveva comunicare loro cosa di alta importanza.

— Che la polizia ha dei sospetti e che è sulle nostre traccie - rispose il giovine medico.

Un' esclamazione di incredulità uscì dalle labbra degli ascoltatori.

— Ciò che vi dico è certo - insistette Luigi Dermasi. - La mia abitazione fu perquisita...

I giovani impallidirono.

— Tranquillatevi, però - soggiunse subito Luigi - perchè nulla di compromettente fu sequestrato.

E senza attendere altre domande il giovane studente riferì ai suoi compagni quanto a lui era stato narrato da Wanda.

— Fra di noi c'è un traditore - mormorò uno degli uditori volgendo uno sguardo inquieto per la sala.

— Non v'è dubbio; fra di noi v'è una spia - affermarono gli altri.

— Io ho voluto avvertirvi subito onde vi possiate regolare. Distruggete tutto quanto vi può essere compromettente e cerchiamo di scoprire chi è il delatore - aggiunse Luigi.

— E quando sapremo chi è, avrà quello che si merita... - dissero i giovani con accento di minaccia.

In questo momento entrò nella sala, Alessio Ivanow, il quale dopo aver stretta la mano a Wanda si diresse immediatamente verso il crocchio in mezzo al quale v'era Luigi Dermasi.

Venne messo al corrente di quanto era accaduto.

Alessio divenne pallidissimo e tremò in tutta la persona.

— Voi credete proprio?... - egli domandò agli amici senza avere la forza di proseguire.

— Sì, v'è una spia e bisogna trovarla e punirla - dissero i giovani con risolutezza.

— Mio Dio! ma ciò è spaventevole! - mormorò il russo.

— Non esagerate. La polizia nulla ci potrà fare quando ogni indizio sarà sparito e per farlo non avete che a ritornare alle vostre case e bruciare le carte che potrebbero comprometterci. Quanto al resto è troppo ben nascosto perchè possa essere trovato dai segugi di piazza San Fedele. Del resto non siamo che tre a conoscere il nascondiglio: tu Ivanow, il nostro amico Paolo Petrovicc ed io e nessuno di noi avrebbe vantaggio a parlare. Ma perchè Petrovicc non è con te, Ivanow? - domandò Luigi Dermasi.

L'interrogato non rispose subito; egli era in preda a vivissima agitazione.

— Forse ammalato? - chiese di nuovo il Dermasi con premura.

— Appunto... Dopo una intera nottata che ha passato fuori di casa, s'è messo a letto con febbre... Nulla di grave però ed il medico condotto del quartiere mi ha assicurato che si tratta di una gastrica - rispose finalmente Alessio.

— Non perdiamo tempo. Ciascuno di voi si rechi alla sua abitazione a fare ciò che ho detto... Io vi attenderò qui.

I giovani del crocchio uscirono senza altro dalla sala nella quale non rimasero che Wanda, la bella brunetta, il Dermasi ed Alessio.

— E tu perchè non segui l'esempio degli altri? - chiese Luigi al russo.

— Perchè io ho già fatto ieri un bel falò.

— Tu?... Tu dunque avevi dei sospetti?! - esclamò Luigi guardando negli occhi il suo amico come volesse leggergli nell'animo.

Alessio Ivanow fu scosso da un brivido quando rispose sottovoce, nell'orecchio del suo amico:

— Sì, è qualche tempo ch'io vivo di ansie e di diffidenze.

— Conosci il traditore? - chiese il Dermasi egli pure a voce bassissima.

— No, non lo conosco - rispose il russo non senza esitazione.

— Sospetti almeno chi egli sia? - insistette Luigi avendo notato l'imbarazzo del compagno.

— No, i miei sospetti non cadono sur alcuno.

Luigi fece un atto di impazienza, e pigliando un fare di insolita gravità:

— Non ti posso credere. Tu non sei solito a mentire ed i tuoi occhi, contro tua voglia, parlano più francamente di te. Tu conosci il nome di colui che ci tradisce... - disse Luigi, ma non potè continuare perchè l'uscio della sala fu aperto ed una voce domandò:

— Chi di voi è il signor Luigi Dermasi?

Il giovine medico si volse ed il suo viso si scolorò.

Sulla soglia stavano tre uomini, uno dei quali portava alla cintura una fascia tricolore.

— Io - rispose Luigi avanzandosi di un passo!

— Vi dichiaro in arresto in nome della legge - disse l'uomo della fascia. E prima che Luigi potesse proferire parola gli altri due uomini si lanciarono su di lui e lo afferrarono per le braccia.

Il giovine non tentò neppure di resistere. Solamente Ivanow corse in aiuto del suo amico e con un urto potente lo liberò dai due uomini che lo stringevano e gli gridò:

— Fuggi.

— Fuggite, in nome di Dio - gridò nello stesso tempo Wanda, che tremava come una foglia e si sentiva svenire.

Ma Luigi non si mosse e sorrise al commissario di polizia che aveva impugnato la rivoltella per impedirgli la fuga.

— No, non fuggo; perchè dovrei fuggire se so di nulla aver fatto di male? - egli disse sorridendo amorosamente.

— Meglio per voi, perchè non aggraverete la vostra condizione con una ribellione - disse il commissario, il quale soggiunse rivolgendosi ad Ivanow:

(Continua).

Il processo per gli ammutinamenti di Cronstadt.

CRONSTADT 14 (B). Ieri cominciò dinanzi a questo tribunale di guerra il processo per i recenti ammutinamenti. Gli accusati sono divisi in gruppi.

BERLINO 14 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che il numero degli accusati dinanzi al tribunale di guerra di Cronstadt ascende a oltre due mila. Il processo sarà tenuto a porte chiuse e non si concederanno difensori agli accusati. Gli imputati saranno divisi in cinque gruppi. Il primo gruppo, per il quale è probabile che venga decretata la pena di morte, è di circa duecento accusati fra cui alcuni borghesi. A quanto si assicura sono esclusi già fin d'ora i ricorsi contro la sentenza e la domanda di grazia.

La grande rivista a Krasnojeselo, sospesa.

PIETROBURGO 14 (N). E' stata sospesa la grande rivista di Krasnojeselo nella quale 50 mila uomini dovevano sfilare davanti allo czar, e ciò perchè l'ispezione dei soldati avrebbe dato risultati gravissimi (vedi «Piccolo» di ieri). Fu avviata una severa inchiesta. Parecchi alti funzionari furono sospesi.

Un assassinio nel parco di Czarskoje-Selo.

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.) La «Birschevja Vjedomosti» reca che il senatore Kalman, impiegato presso l'amministrazione dei beni imperiali, fu ucciso da ignoti nel parco di Czarskoje Selo.

PIETROBURGO 14 (N). Ad un'esercitazione fattasi il 10 agosto a Czarskoieselo avvenne il seguente incidente: Il granduca Nicolò Nicolaievich assisteva da una trincea che doveva essere presa d'attacco dal reggimento dei granatieri della guardia. Nell'attacco del primo battaglione del reggimento dei granatieri della guardia furono sparate invece che scariche a salva scariche a palla. Due soldati rimasero feriti leggermente. Fu subito avviata un'inchiesta dalla quale risultò che erano stati sparati 94 colpi a palla. Le cartucce a polvere erano state sostituite poco prima della manovra da mani ignote con cartucce a proiettile. Perchè il cambiamento non fosse notato così facilmente si erano limate via le punte dei proiettili.

L'arresto dei saccheggiatori di un treno.

LIBAU 14 (B). La polizia sorprese ieri nell'abitazione di un operaio una banda di sedici persone che aveva saccheggiato un treno postale.

Per i contadini.

KOSTROMA 14 (B). L'amministrazione dei terreni dello Stato mise a disposizione dei contadini, per l'acquisto, foreste nell'importo totale di 200.000 rubli.

Per i disoccupati.

PIETROBURGO 14 (N). Una conferenza di disoccupati ha accettato la proposta degli industriali di impiegare diecimila caricatori di carbone con una mercede giornaliera di un rublo e mezzo.

La scoperta di un comitato rivoluzionario a Mosca.

PIETROBURGO 14 (N). A Mosca fu scoperto uno dei quartieri generali dell'organizzazione rivoluzionaria di lotta. Kryleff, capo degli agitatori, si rifugiò in una palude dove rimase nascosto per tre ore finchè fu costretto ad arrendersi. Presso un complice di Kryleff fu trovato un piano delle fortificazioni di Mosca, probabilmente tenuto pronto per il caso di una sollevazione. Nelle cantine di casa si trovò un deposito di armi, dinamite e bombe.

Lo sciopero dei tipografi a Riga, finito.

RIGA 14 (N). Lo sciopero dei tipografi che durava da tre settimane è finito. Domani si pubblicheranno tutti i giornali.

Ortodossi che passano al cattolicismo.

PIETROBURGO 14 (N). Ventimila abitanti di Mohilev sono passati al cattolicismo.

Sanguinosi conflitti per il dazio consumo in Spagna.

CADICE 14 (B). In seguito al divieto di tenere un comizio di protesta contro il dazio consumo, a Niclana avvennero conflitti sanguinosi. Il sindaco fu ferito a sassate e un consigliere comunale a coltellate. La polizia fece uso delle armi; parecchie persone rimasero ferite.

Guglielmo II a Friedrichshof. WILHELMSHOEHE 14 (B). L'imperatore Guglielmo è partito a mezzodì per il castello di Friedrichshof presso Kronberg.

Il centenario di Mozart. SALISBURGO 14 (N). Oggi incominciarono le grandi feste musicali per il centenario di Mozart. Nel teatro si diede una magnifica esecuzione del «Don Giovanni». Tutti gli esecutori furono festeggiatissimi. Sono arrivati qui moltissimi forestieri.

Gli inservienti dei tribunali a congresso. VIENNA 14 (B). Ieri si tenne il congresso dei delegati degli inservienti dei tribunali dell'Austria: vi parteciparono rappresentanti da quasi tutte le provincie dell'impero. Dopo che parecchi relatori ebbero esposti i postulati più urgenti, furono concretate domande di carattere sociale ed economico, che saranno trasmesse in un memoriale al Ministero della giustizia.

Marina a.-u. VIENNA 14 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» è arrivata oggi a Teodo. A bordo tutto bene.

L'inchiesta sulla catastrofe del „Sirio"

GENOVA 14 (N). Il comandante Giavotto, direttore dell'istituto idrografico di Genova, il comm. Olivieri, gli ufficiali Cignolini e Casabona, il giudice Bartoli e il delegato del commissariato all'emigrazione, Facilitano, recaronsi a bordo dell'«Orione« per procedere all'inchiesta ordinata dal Ministero sulla catastrofe del «Sirio». La commissione diede disposizioni sommarie, registrò i nomi e l'indirizzo delle persone che volevano essere interrogate e di quelle che chiamerà a deporre giudiziariamente sulla catastrofe. Fra nove ufficiali del «Sirio» e centotto persone dell'equipaggio ne notò oltre un centinaio e prese pure i nomi di trenta passeggeri che intendono di deporre. Alle 7.30 fu tenuta seduta alla Capitaneria centrale.

Linda Murri è sempre a San Giorgio.

ROMA 14 (N). La «Vita» ha da Porto San Giorgio la smentita che Linda Murri si sia allontanata da quella residenza per recarsi a Saint Moritz. La Linda non si è mai mossa.

La causa Modugno.

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che nel conflitto per la causa Modugno fra l'autorità militare e quella giudiziaria ordinaria il procuratore generale Tofano pronunciò una requisitoria favorevole alla competenza dell'autorità militare. La Corte deciderà tra breve.

Un rifugio alpino «Q. Sella» nel Trentino.

TRENTO 14 (N). Gli alpinisti tridentini si recarono oggi ad inaugurare il rifugio al passo di Tuckett. La cerimonia seguì alla presenza di novanta alpinisti. Parlarono il presidente degli Alpinisti tridentini Larcher, Chiggiato del Club Alpino Italiano, ed Emer. La signora Stenico fu acclamata madrina del rifugio che fu battezzato dal nome di Quintino Sella.

Deragliamento ferroviario.

IGLO 14 (U. B.). La scorsa notte i quattro ultimi vagoni di un treno merci deragliarono fracassandosi. Un conduttore rimase ucciso.

Dimostrazioni contro i trams a Nuova York.

NUOVA YORK 14 (N). La popolazione, irritata perchè la società del tramway aveva aumentato i prezzi di passaggio, fece dimostrazioni strappando giù dai carrozzoni i conduttori e danneggiando i carrozzoni stessi a sassate. A stento la polizia riuscì a disperdere i dimostranti.

CRONACA LOCALE

A PROPOSITO DI DUE DELIBERAZIONI del Congresso di Pirano.

Da qualche parte si son volute derivare deduzioni non conformi alla realtà dalla deliberazione presa dal congresso generale della Lega tenutosi nel maggio scorso a Pirano, con la quale si esoneravano i gruppi dalmati dal contributo percentuale al fondo centrale della Federazione. Si credette cioè di ravvisare in ciò un rilassamento pericoloso dei vincoli che devono unire in un solo fascio tutte le forze nazionali confederate.

A chi esamini la lettera della deliberazione di cui si tratta, e più ancora a chi ne svisceri lo spirito, apparirà certo infondata questa interpretazione.

Per disposizione dello Statuto sociale generale della Lega, spetta all'assemblea generale di stabilire di volta in volta il contributo percentuale sui redditi delle Sezioni al fondo centrale. Tale obbligo di contributo comprendeva sinora la Sezione Adriatica, la Sezione Tridentina ed i gruppi dalmati. I gruppi dalmati, rappresentati dal loro Comitato direttivo residente in Zara, erano dunque pure soggetti a questo aggravio di contribuzione onde si forma il fondo comune centrale, il quale serve: per le spese di cancelleria della Direzione centrale; per le spese delle assemblee generali biennali; per i sussidi e stipendi universitari e le borse di studio all'istituto superiore di Firenze, e per la formazione di un capitale di cor. 60.000 per la Università italiana di Trieste con un versamento annuo di cor. 4000.

Attesochè però la Dalmazia, che combatte con ogni sua forza per la difesa nazionale dando mirabile esempio di sagrificio e di concordia, provvede a tutte le sue scuole, a tutti i suoi asili con le sole sue forze, non percependo dalle altre due Sezioni che la tangente del provento dei fiammiferi, parve conveniente e giusto che non fosse d'altra parte aggravata del contributo al fondo centrale, il quale contributo, proporzionato ai redditi, è tanto maggiore quanto maggiori sono i proventi e quindi i sagrifici.

Tale esenzione negli ultimi anni fu concessa di fatto, perchè la Direzione della Sezione Adriatica conteggiò a suo speciale aggravio il contributo di più migliaia di corone che sarebbe dovuto essere versato dal Comitato direttivo dei gruppi dalmati al fondo centrale, e, sempre di fatto, dalla Sezione Adriatica per tal modo condonato ai gruppi dalmati stessi. Però se ciò era seguito di fatto, non poteva essere di diritto, mancando una deliberazione del congresso generale che lo confermasse.

Togliendo ai gruppi dalmati tale obbligo di contributo, non si toglie loro il carattere di unità con la Direzione centrale, nè di dipendenza legittima da essa, imperocchè restano immutate e immutabili le disposizioni tutte dello Statuto sociale generale e le speciali del Regolamento per i gruppi dalmati, onde la Lega Nazionale è una federazione concentrata indissolubilmente nella sua Direzione centrale.

Nessun vincolo quindi appare rilassato fra la Dalmazia e le altre Sezioni regionali della Lega. Alla Dalmazia venne fatto soltanto un trattamento speciale in oggetto d'indole puramente finanziaria - trattamento ben giustificato dalla situazione particolare in cui quei fratelli si trovano e compiono tanti generosi sacrifici per la conservazione della lingua che è causa comune a tutti gli italiani.

★

Un'altra deliberazione del congresso di Pirano ha trovato testè non favorevole giudizio, e precisamente nella relazione, accennata ieri, del prof. Pasini sul problema universitario. Vi si dice, cioè, che la sospensione del contributo annuo della Lega al fondo pro Università italiana non può a meno d'ingenerare nell'animo di ciascun patriotta un sentimento di sconforto per la scemata fiducia di cui appare indice e conseguenza, nel finale trionfo della causa universitaria.

Certo se la deliberazione di Pirano sonasse semplicemente sospensione del contributo, l'effetto ne potrebbe essere quello temuto dall'egregio relatore del congresso magistrale. Ma, come lo stesso relatore accenna, la sospensione era accompagnata dal concreto impegno di versare tutti i contributi in una sol volta appena l'Università italiana a Trieste venisse chiamata in vita. Ciò apparisce non solo dal testo della deliberazione, ma più ancora dalla relazione che la accompagnava e nella quale erano indicati i motivi pratici della proposta.

«Certo - è detto fra altro in questa relazione - se la desiderata e giustamente chiesta Università italiana dovesse essere finalmente instituita in Trieste, la Lega Nazionale, conscia di questa sua massima aspirazione, saprà fare il suo dovere e, quando e come sia, concorrere, con ogni suo maggior sagrificio a rendere compiuto questo supremo intento di tutti i fratelli italiani che invocano da tanti anni e sempre inutilmente, giustizia. Ma finchè ciò non sia, pare improvvido di immobilizzare in un fondo particolare un importo annuo di cor. 4000, importo che rappresenta la spesa di un anno per il mantenimento di una scuola o quasi di due giardini di infanzia, mentre da tante parti, e nelle province adriatiche e nel Trentino e nella Dalmazia, si implorano, con l'insistenza della necessità urgente, nuove scuole e nuovi asili e biblioteche e sussidi e stipendi e refezioni e vestimenta - benefici tutti a cui non sempre si può dare effetto perchè i bisogni sono troppi e troppo pochi i mezzi per soddisfarli».

Questi e non altri i motivi della proposta accolta dal congresso di Pirano con la stessa unanimità con la quale poco prima s'era rinnovato il voto antico per la università italiana a Trieste. Nè può apparire giustificato il raffronto tra la Lega e il Comune di Trieste od altri Comuni: questi possono con le pubbliche imposizioni procacciarsi in ogni momento i mezzi necessari alla loro attività e ai loro bisogni; la Lega invece va invocando indarno stabilità ne' suoi bilanci e deve nell'urgenza del bisogno, ricorrere a tutti i mezzi disponibili pur di sopperire alle più stringenti necessità della difesa nazionale.

Con ciò, com'è di sopra rilevato, la Lega nè vuole nè potrebbe sottrarsi agli impegni assunti verso la causa universitaria e al momento auspicato saprà farvi onore. Così sapessero imitarla tutti gli altri fattori!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Belluschi, dai signori: Ettore Belluschi cor. 50; Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20; Ofelia e dott. Ottorino Merli cor. 20; dott. Oblath cor. 10; Maria e Edoardo Cisilino cor. 10; dalla famiglia Peteani cor. 10.

Per onorare la memoria del prof. Davide Besso dal cav. avv. Angelo Barzilai e consorte di Milano lire 10; dal signor Enrico Liebman di Milano lire 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Bartoli dall'avv. Igino Brocchi corone 20.

Per onorare la memoria del sig. Sansone Viterbo, dalle famiglie Reis-Luzzatto cor. 15.

Ricavo netto di una festa a favore della Lega Nazionale datasi ad Opicina al restaurant «Obelisco» cor. 435.52.

Negli uffici dello Stato ha suscitato vivo disgusto la nomina di certo dott. Carlo Forcher-Mayr d'Innsbruck ad aggiunto presso la locale Procura di finanza.

Questa nomina, che a breve distanza di tempo tiene dietro ad altri trasferimenti di impiegati stranieri negli uffici dello Stato nelle nostre province e in particolare alla Procura di finanza, dimostra che in onta alle proteste della stampa e dei deputati, e alla evidente agitazione provocata fra gli impiegati paesani, si intende di continuare nel sistema deplorato di invadere i dicasteri locali con funzionari che, per essere estranei al paese, non ne conoscono condizioni e bisogni e per non conoscerne affatto o solo approssimativamente la lingua, non sono atti a fungere il loro munere con vantaggio degli affari e soddisfazione del pubblico.

La nomina del Forcher-Mayr è tanto più sintomatica perchè, pur di intrudere nella Procura di finanza di Trieste questo impiegato tirolese, gli si fece fare un salto nella gerarchia, nominandolo da semplice praticante ad aggiunto, senza che passasse attraverso la carica di concepista. Ora non è mai successo che impiegati del paese avessero tale trattamento, il quale sembra riservato ai beniamini che si fanno venire a Trieste, con una strana insistenza, proprio sempre da Innsbruck!

La causa fra il Comune e la Società del Tram. Dinanzi al Tribunale di commercio è pendente - come abbiamo già annunziato - la causa promossa dal Comune contro la Società Triestina Tramway intorno al preteso diritto di prelazione accampato dalla Società per la costruzione e l'esercizio di nuove linee di preferenza allo stesso Comune. Su questo argomento ci perviene l'ultimo numero della «Gazzetta dei Tribunali» con la prima parte di un articolo dell'avv. Puecher, il quale si prefigge di esaminare il rapporto giuridico fra il Comune e la Società del Tram per vedere se e in quanto tale rapporto sia d'ostacolo all'attivazione in regia municipale di nuove linee tramviarie in generale e delle due per ora progettate in particolare.

L'articolista propugna il punto di vista sostenuto dal Comune, conclude cioè non esistere contro il Comune il diritto di prelazione accampato. La clausola donde la Società tramviaria crede di poter dedurre il suo diritto, ha il seguente tenore: «Nel caso che altri imprenditori desiderassero di costruire e di attivare nuove linee, avrà la Società sunnominata, a parità di condizioni, la preferenza per l'ottenimento della relativa concessione». Questa clausola è contenuta nella convenzione originaria del 1876 e conservata in vigore nella successiva convenzione del 1898.

Dopo aver fatta una distinzione fra la concessione del Comune che si riferisce unicamente all'uso di determinate vie pubbliche, e la concessione industriale per la costruzione e l'esercizio della rete tramviaria che è di competenza del Ministero delle ferrovie, - dopo aver determinato il carattere giuridico delle convenzioni accennate - atto di diritto pubblico-amministrativo e negozio di diritto privato insieme -, l'articolista passa all'interpretazione della clausola concernente il diritto di prelazione, riservandosi di proseguirla nel prossimo fascicolo della rivista.

Due casi interessanti in materia matrimoniale. Negli ultimi giorni sono state pubblicate due decisioni in materia matrimoniale, le quali hanno, oltre che interesse teorico, anche importanza pratica per questo campo del diritto, in cui la legislazione e la giurisprudenza tanto risentono d'influenze politico-religiose d'altri tempi, determinando un vivo e largo movimento per la riforma del Codice civile.

Il primo caso ha un addentellato con la nostra città. Si tratta di un cittadino austriaco di religione mosaica domiciliato al Cairo che intendeva contrar matrimonio con una francese di religione romano-cattolica. Com'è noto, la legge austriaca vieta i matrimoni fra cristiani e persone che non professano la religione cristiana, sicchè, a rendere il matrimonio possibile, si ricorre allo sconfessionamento. Gli sposi si appigliarono, invece, al seguente mezzo. Lo sposo chiese direttamente alla Santa Sede la dispensa dall'impedimento, e fu esaudito. Quindi indusse il parroco cattolico del Cairo di unirlo in matrimonio con la sposa cattolica francese. Senonchè vigendo nel Levante la consuetudine legale che il curator d'anime celebri matrimoni soltanto dopo che l'Autorità consolare degli sposi abbia dichiarato che, secondo la legge dello Stato a cui appartengono, non esiste alcun impedimento al matrimonio, il Consolato a.-u. al Cairo iniziò il procedimento politico contro lo sposo che non aveva chiesto al Consolato la citata dichiarazione.

In tale stadio lo sposo volle vedere se le Autorità politiche sarebbero state più papiste del papa. E considerando che il divieto del § 64 Codice civile universale contro matrimoni fra cristiani e non cristiani corrispondeva ad una tutela del principio religioso e che tale tutela non aveva più ragion d'essere dopo che la competente Autorità ecclesiastica aveva nel caso concreto esonerato gli sposi dall'impedimento della differente religione, lo sposo presentò al Consolato la domanda della dispensa postecipata dall'impedimento. L'istanza, per il tramite dei Ministeri degli esteri e degli interni, fu sottoposta alla decisione della Luogotenenza di Trieste. Essendo risultato che lo sposo aveva omesso la domanda prima del matrimonio nella supposizione che la dispensa pontificia dovesse rimuovere di per sè l'impedimento di diritto civile, la Luogotenenza, valendosi del § 84 del Codice civile, secondo cui manifestandosi dopo il matrimonio un impedimento prima ignorato, ma dissolubile, le parti possono ricorrere per la dispensa al Governo, concesse senz'altro la dispensa, ordinando solo, a sensi del § 88 Cod. civ. un., che gli sposi dichiarassero nuovamente avanti il curato il consenso, inscrivendo quest'atto nel libro dei matrimoni, dopo di che il matrimonio si sarebbe considerato come se in origine fosse stato conchiuso validamente. Il che anche avvenne.

Commentando questo caso, il consigliere d'appello Fraus, nei «Juristische Blätter», scrive che esso addita a coloro che non vogliono ricorrere al cambiamento di religione, la via per eludere l'impedimento della diversa religione ancora normeggiato dal Codice vigente.

L'altro caso risguarda due cittadini austriaci di Vienna, l'uno di religione mosaica, l'altra di religione cattolico-romana, i quali, dopo avere avuti rapporti intimi fra loro in patria, emigrarono in America, ove contrassero matrimonio. Dopo alcuni anni ritornarono a Vienna, dove però, essendo rimasti e al tempo del matrimonio e poi cittadini austriaci e non avendo alcuno dei due mutato confessione religiosa, il loro matrimonio fu dichiarato invalido a sensi del già citato § 64 del Codice civile.

Senonchè le sentenze delle istanze inferiori furono ora annullate dalla Suprema Corte di giustizia e l'oggetto fu rimesso a nuova decisione. Nella motivazione della decisione suprema è confutato l'apprezzamento dei primi giudici, secondo cui il matrimonio sarebbe invalido ed anche immorale, rilevandosi che il divieto del § 64 deriva dal concetto cattolico del matrimonio considerato sacramento, non quindi da concetti etici o morali, tanto più che l'impedimento al matrimonio non è di natura di diritto pubblico, perchè il Codice civile regola diritti privati. Che se per il § 4 del Codice civile i cittadini dello Stato rimangono soggetti alle leggi del loro paese anche negli atti e negli affari che stipulano fuori del territorio dello Stato medesimo, è del pari necessario, per la disposizione susseguente nel paragrafo stesso, che questi atti ed affari abbiano a produrre delle conseguenze legali anche nelle province dello Stato. Il che vuol dire che la legge tende a vietare che cittadini dello Stato nel proposito di eludere la legge che proibisce loro determinati atti od affari, vadano a compierli all'estero per poi derivarne diritti anche all'interno. Dal che però non discende che basta il fatto materiale del successivo ritorno degli sposi nello Stato per ritenere provata la intenzione di eludere la legge. Se si può dimostrare che il ritorno non era previsto e progettato al momento del matrimonio e avvenne per ragioni impellenti contro la originaria intenzione degli sposi, tutta la questione può fondamentalmente cambiare d'aspetto. Non essendo avvenuto l'esame delle circostanze di fatto addotte dalle parti a tale proposito, la Suprema Corte annullò il procedimento con l'invito a completarlo in questi sensi.

La «Gerichtshalle», da cui ricaviamo questa controversia, nota essere questa la prima decisione suprema inspirata a concetti più larghi nella interpretazione di questo antiquato impedimento al matrimonio.

Ventiquattro d'agosto nei negozi. Poche volte come quest'anno furono numerosi i cambiamenti d'indirizzo dei grandi negozi d'ogni genere. Molti vecchi stabili del Corso, di Piazza della Borsa, di via Sant'Antonio, di quel ristretto aggruppamento di vie ove tuttora malgrado l'estendersi della città, si accentra, da noi, il commercio fine e di lusso, son stati o stanno per essere demoliti e ricostruiti; e una quantità dei negozi dove si acquistano oggetti e stoffe eleganti sono stati quindi costretti od attratti a trasportarsi altrove. Ora tutti sanno come, per la noia e per la spesa troppo forte che importa il trasporto dei fondi di magazzino, ogni trasloco di negozio sia preceduto quasi sempre da uno stralcio a prezzi ribassati. Il nuovo negozio sarà o almeno dovrebbe essere, nella mente del proprietario, più bello, più comodo, più elegante, più fortunato di quello abbandonato; le belle vetrine alte, dai grandi cristalli, tutti d'un pezzo, trasparenti come l'aria, dalle cornici di ferro battuto o di legno intagliato, tutte cartocci e fiorami, chiamano la merce nuova, fina, moderna, fiammante. Via, dunque, i vecchiumi rimasti in fondo alle scansie da un anno all'altro, nella malinconica e vana attesa d'un compratore! Via le seterie che risero un giorno così gaiamente nello splendore dei loro vividi e lucidi fiorami appena sbocciati dai telai sul grande campo della moda, e sulle quali ora, passato il fugace attimo della voga, s'ammassa lentamente la polvere, appassendole e impallidendole! Via le porcellane scompagnate, le cinture e le calzature dell'anno scorso; via pure gli oggetti anche freschi, ma troppo fragili e troppo delicati, pei quali sarebbe troppo probabile lo spezzarsi, il macchiarsi, il deteriorarsi insomma in qualche modo in mezzo al rimescollo e alla confusione d'un trasloco. Ed ecco quindi la comparsa di quelle scritte: «Stralcio», «Ribasso», «50% di vantaggio sui prezzi». Non vedete altro quasi, in questi giorni, nelle vie principali del centro. La signora che, avendo dovuto, per una qualunque ragione, ritardare la sua villeggiatura o rinunciarvi, esce verso le sei, a fare un giro, per prendere una boccata d'aria o per far qualche acquisto, si sente chiamata, attratta, tirata da tutte le parti come da invisibili fili da quei cartelli fiammeggianti dietro le vetrine, da quell'arrovesciarsi dietro i cristalli di merci a basso prezzo, da tutti quei varî e ingegnosi inviti della «réclame». Il calzolaio, all'angolo della via, offre delle scarpette a prezzi di costo, ma l'orefice in faccia ha una mostra di piccole spille e di anelli che possono dirsi regalati. Dinanzi al negozio di cristalli ella s'arresta, sedotta dall'idea di rifornirsi a buon mercato di bottiglie, di piatti, di bicchieri; ne occorrono sempre tanti, in una casa, e ne vanno rotti tanti! Ma il chincagliere, il vicino, ha esposto a prezzi d'occasione delle ceste da viaggio che quest'anno ella non pensava a comperare, ma che l'anno prossimo costeranno il doppio. Per sottrarsi alla tentazione, ella entra nel suo negozio solito, per acquistare qualche cosa di molto semplice, mezzo metro di velluto nero o quattro metri di fodera. Con l'aria più disinvolta del mondo, il commesso di negozio, del negozio così ben fornito di solito, le risponde: «Niente più velluto nero, neanche un centimetro di fodera, signora. Tutto venduto. Si trasloca». E le offre invece mille cose che ella non pensava affatto a comperare. Dei grembialetti per le bambine? Delle belle bluse di flanella per l'inverno? Degli scampoli di merletto? Dei tagli di «foulard» i cui disegni torneranno certo di moda l'estate prossima? Della batista e della tela da vestiti che si pagavano finora a due corone o a una corona e mezza e ora si cedono a trenta centesimi? «Sì, un po' impallidite dal sole, è vero; ma coprendole con delle guarnizioni... E poi per trenta centesimi! A costo di farne dei canovacci!» Vinta da quello scongiuro, ridendo all'idea di far dei canovacci con stoffa da due corone, la signora acquista la tela e la batista; acquista anche i merletti, che son proprio carini. Poi, fuori dal negozio, il giuoco del richiamo ricomincia, dai negozi vicini: Dei «vitrages» a fiorami giapponesi? Delle calze dai colori moderni, dalle tinte d'argento o di bronzo? Dei percalli a dieci soldi dinanzi ai quali delle brave popolane si sono aggruppate facendo calcoli di quel che si dovrebbe spendere per un vestito? Delle macchine per tritar la carne- Dei guanti a dodici bottoni? Tutto a buon prezzo, anzi tutto per nulla, come nel dramma di Butti!

E, vinta, sedotta, stordita persuasa, affascinata, abbagliata dal miraggio dell'occasione che non ritorna, la signora finisce per comperare un po' qua, un po' là, per ritornarsene a casa, stanca e trionfante, avendo speso molti quattrini, ma certa d'aver fatto economia. Gentile e pericolosa teoria femminina, alla cui profondità le menti maschili, meno agili, sanno raramente arrivare.

La gita dei giovani a Capodistria. - Incidenti. Il piroscafo «Trieste» salpava iersera alle 8.30 dal molo S. Carlo con a bordo oltre trecento gitanti. Numerose le signore e le signorine. Il piroscafo fece un largo giro nel golfo, e verso le 10 approdò al molo di Capodistria. L'accoglienza dei capodistriani fu quanto mai cordiale ed espansiva. Tutta la cittadinanza si era data convegno al molo, illuminato da fuochi di bengala, e mentre la banda di Capodistria intonava l'inno di S. Giusto, da bordo del «Trieste», pure illuminato a bengala, si gridava «Viva Capodistria» e «Viva l'Istria». Al molo c'era un comitato di giovani capodistriani, incaricato del ricevimento. Si formò il corteo, con la banda in testa, il quale percorse il viale del Belvedere per giungere per la via della Loggia in piazza. Durante la sfilata s'udirono alcuni fischi, ma nessuno vi attribuì importanza. In piazza attendevano gli ospiti il podestà avv. Belli e parecchi consiglieri. Vi fu scambio cordiale di saluti. Quando la banda municipale intonò l'inno all'Istria, insistentemente domandato dai triestini, da un gruppo di giovani, indicati come socialisti, partirono nuovi fischi. Alla inaspettata e gratuita dimostrazione, fu risposto col canto di inni patriottici. Continuando però i fischi, la folla si avanzò verso i provocatori, costringendoli ad allontanarsi dalla piazza. Dal gruppo dei dimostranti, in quest'occasione, contro la folla furono scagliati ciottoli. L'incidente non aveva per nulla turbato gli ospiti, che, ristabilita la calma, parteciparono con slancio alle danze nella sala del Casino sociale, dove suonava una orchestrina.

Verso la mezzanotte i gitanti triestini si disposero alla partenza; ma quando il corteo giunse nei pressi della trattoria «Alle bandiere», dalle finestre del primo piano, piovvero sulla folla tegole, bottiglie d'acqua e alcune sedie. Fu puro caso se non si ebbero a deplorare disgrazie di persone. Parecchi riportarono leggiere lesioni. Questo fatto però suscitò reazione nei giovani che ruppero le vetrate della porta della trattoria, e penetrarono nell'esercizio ove avvenne una colluttazione coi frombolieri. L'incidente, deplorevolissimo, aveva fatto accorrere le guardie comunali che arrestarono le persone trovate in possesso di pietre. Quietati gli animi, il corteo si ricompose e giunse al molo senza altri incidenti. Alla partenza si rinnovarono gli evviva a Capodistria e a Trieste mentre la banda intonava gli inni patriottici della «Lega» e dell'Istria. Il «Trieste» approdò al molo S. Carlo alla una e un quarto.

Per la rifusione di dazi alle parti. Gli uffici doganali non erano finora obbligati di compiere a domicilio delle parti le rifusioni di dazi in più pagati, in base agli assegni del dipartimento di revisione del Ministero di finanza, ma le parti stesse dovevano riscuotere le differenze a loro favore alle casse degli uffici doganali.

Il Ministero delle finanze, per ovviare agli inconvenienti di questa procedura, ha stabilito di permettere che tali rifusioni vengano fatte direttamente alle parti a mezzo d'un assegno postale o della cassa postale di risparmio, per coloro che sono detentori di un conto corrente. Nel primo caso, la parte dopo aver trasmesso all'ufficio doganale la regolare quietanza, riceverà l'importo, detratte le spese di porto, nel secondo caso, il credito verrà inscritto direttamente sul conto dell'interessato.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Acqua per il sobborgo di Cologna. Gli abitanti di Cologna, raccolte un centinaio di firme, rivolsero al Consiglio una petizione chiedente che venga prolungata la condotta di Aurisina sino al centro del sobborgo. I petenti rilevano che negli ultimi anni Cologna è andata rapidamente popolandosi in modo che mentre prima contava poche case sparse, ora s'è addensata quasi in borgata, e per gli abitanti di Cologna le due botti di acqua che giornalmente vengono fornite dal Comune sono insufficienti. La conduttura di Aurisina giunge presentemente sino presso alla villa Reinelt da una parte e vicino alla fabbrica di birra Judtmann dall'altra; perciò non dovrebbe costar molto il prolungamento dell'una o dell'altra su per il colle di Cologna.

Per i coscritti arruolati nel 1906. Il consiglierato di Luogotenenza annunzia che i coscritti triestini arruolati nell'anno in corso, dal N.ro 735 della I categoria al N.ro 256 della II vennero incorporati nella milizia territoriale (landwehr) e dal N.ro 257 della II categoria al N.ro 881 della III categoria come sopranumerari nella riserva suppletoria.

La distribuzione definitiva di quest'ultimi nella riserva suppletoria dell'esercito e della territoriale seguirà dopo l'effettuata ripartizione del contingente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Belluschi dalle famiglie Cameli e Gärtner cor. 50 a favore del Pio fondo di marina; dai signori: comm. Giuseppe Bis, Vittorio Bienenfeld cor. 20, Nicolò Bisaldi cor. 20, ing. Giuseppe Janovitz, Angelo Gran, Ottavio Teseo, Mario Marcolin, Alessandro Gorczyca, René Bouillon, Manlio Levi, Alfredo Köpke, Ernesto Angeli, Alberto D'Agostino, Guido Uxa, Max Cermel cor. 52 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Bartoli dalla signora Amalia ved. Tozzi cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Sansone Viterbo, decesso a Corfù, dai signori Alberto e Paolina Cavalieri cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia; dalle famiglie Reis-Luzzatto cor. 15 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Levi, dalle famiglie Levi e Blattner cor. 20 a favore della Guardia medica; dai coniugi Max Mordo cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 5 all'11 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 22;

espulsi morti ed aborti: 5;

nati vivi: 127, cioè 70 maschi e 57 femmine, dei quali 27 illegittimi;

morti: 88, cioè 47 maschi e 41 femmine, dei quali 27 inferiori ad un anno.

Degli 88 decessi di questa settimana furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 6 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 7 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 19 da gastro-enterite acuta; 1 da cirrosi del fegato; 3 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 4 da suicidio.

Festa campestre degli esercenti in commestibili. Organizzata dalla «Cassa d'assicurazione dei principali» del Consorzio degli esercenti in commestibili, domenica prossima, nel giardino Belvedere, a piè del Castello, si darà una festa campestre. Suonerà la banda Boccolini; saranno accesi fuochi artificiali; un'orchestra suonerà nella sala per chi vorrà ballare; vi saranno inoltre gare di birilli, sorteggio di regali di valore e un panorama americano. La festa comincerà alle 6 pom.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, oltre a quelle ieri annunziate, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza alle 3 pom., ritorno alle 7 pom.;

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 3 pom., ritorno alle 7.30 pom.

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina darà stasera alle 8 nella sede sociale un festino di danza.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un mazzo di chiavi rinvenuto nel negozio di cartoleria Henke in via Stadion. - Un involto contenente diversi colletti rinvenuto in via della Madonnina. - Un pacco contenente un berretto da militare ed un paio di stivali rinvenuto sulla via.

Il suicidio di un forestiero. Quattro giorni or sono giungeva a Trieste - si ritiene da Venezia - un giovanotto vestito con proprietà, di modi distinti, il quale scese in uno dei primari alberghi e s'inscrisse col nome di Otto Plauer, privato. Null'altro. Ieri mattina alle 11 la cameriera dell'albergo, vedendo che il forestiero non era ancora uscito dalla stanza, picchiò alla porta con l'intenzione di chiedergli se abbisognasse di qualche cosa, ma, non avendo ottenuto risposta, pensò che il giovanotto dormisse ancora e non si curò più oltre. A mezzogiorno il Plauer non si era ancora fatto vedere e la padrona, impressionata, ordinò di bussare nuovamente alla sua porta. Ma anche questa volta la cameriera non ottenne risposta. Allora si decise di entrare nella stanza. Aprirono la porta con una seconda chiave ed entrati rabbrividirono: il giovanotto era steso sul letto; alla tempia destra aveva un forellino dal quale usciva un filo di sangue e nella destra stringeva una rivoltella di piccolo calibro. Si chiamò un medico ma a questo non rimase che il triste compito di constatare la morte del giovanotto, avvenuta da circa tre ore.

La cameriera allora si ricordò che verso le 9 aveva udito una detonazione; essa però non aveva dato alcun peso a questa circostanza pensando che fosse stata prodotta dalla caduta di qualche oggetto. Nelle soccoccie del forestiero non si trovarono che pochi centesimi. La salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto col carro dell'impresa Zimolo.

Tentato suicidio. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Madonnina ove in una casa trovò Antonia R., di 28 anni, la quale aveva bevuto dello spirito denaturato. Il dottore tentò di assoggettarla alla lavatura dello stomaco, ma ella si oppose, sicchè dovette esortare i famigliari a condurla all'Ospedale.

Grave disgrazia pirotecnica. Alla breve notizia data nella edizione serale di ieri, aggiungiamo i seguenti particolari.

L'altra sera, a Grado, in occasione di una festa campestre tenuta in un giardino-restaurant del luogo, erasi recato da Trieste il pirotecnico Rodolfo Ukmar, di 32 anni, abitante in via del Rivo 3, il quale doveva accendere dei fuochi d'artifizio. All'Ukmar erasi unito, per coadiuvarlo nell'impresa, il falegname Nicolò Gason, di 37 anni, abitante a Grado.

Furono eseguiti fuochi di bellissimo effetto: e tutto faceva prevedere che la festa si sarebbe chiusa come erasi felicemente iniziata, allorquando un fatale accidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, venne a turbarla proprio nel momento di maggiore interesse.

Uno dei tanti mortaretti, più particolarmente noti sotto la denominazione di «bombe», s'incendiò prima del tempo e produsse tale detonazione che i due pirotecnici ne restarono tramortiti. Un medico di Grado, chiamato d'urgenza, riscontrò che in seguito allo scoppio della polvere, l'Ukmar aveva riportato gravi ustioni alla gamba destra e il Gason alcune ustioni parimenti gravi alla guancia destra.

Eseguita la fasciatura delle ferite con le debite cure da parte del sanitario, i due disgraziati furono trattenuti colà fino a ieri mattina, in cui, a mezzo del piroscafo «Besenghi», furono rinviati a Trieste. Alla riva della Sanità era ad attenderli il carro-ambulanza della Guardia medica, che li trasportò immediatamente all'Ospedale, ove i feriti vennero accolti nella decima divisione.

Il triste fatto. Ieri nella sala anatomica dell'Ospedale due medici periti alla presenza del giudice istruttore dott. Barzal fecero la sezione cadaverica della giornaliera Giovanna Stoch, addetta allo Stabilimento S. D. Modiano, che perì nel modo tragico e dubbio da noi ieri riferito. Stamane alle 11 seguiranno i funerali dell'infelice, affidati all'impresa «Pietas».

Sul ferimento dell'altra sera. Lo stato di quel Francesco Scocier che, come narrammo fu ferito dal suocero Vincenzo Gazzetta in seguito a diverbio, si mantenne gravissimo per tutta la giornata di ieri, e solamente sul declinare del giorno potè rispondere alle interrogazioni di un funzionario di polizia.

Per l'esattezza rileviamo che ad operare lo Scocier non furono i dottori Dolcetti e Oliani, ma sibbene i dottori Oliani e Favento.

Grave caduta da un carro. Ieri verso le 6 pom. il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Punto franco al magazzino N. 26, ove trovò il carradore Matteo Lacaimer, di 32 anni, il quale era caduto dal proprio carro ed aveva riportato gravi contusioni con frattura del femore sinistro. Col carro-ambulanza venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Il tramonto di un'onestà.

— Sono stato in prigione moltissime volte, feci ammattire le guardie, sono un originale di primo ordine ma, guardatemi in faccia, sono un uomo onesto. Fui arrestato per baruffe, per eccessi, ma per furto mai. Di «Gigi storto» si può dire quello che si vuole, ma si deve aggiungere: E' un galantuomo.

Questo il vanto di Luigi Russ, facchino, di 59 anni, nato e pertinente a Trieste, ed infatti egli non fu mai condannato per atti criminosi. «Gigi storto» - il nomignolo glielo affibbiarono i suoi colleghi - è di statura superiore alla media, snello, ma un po' curvo. Ha quasi sessant'anni ma non lo si direbbe perchè «vivendo col timor di Dio» - come lui afferma - è riuscito a mantenersi fresco e arzillo. E' quasi sempre ubriaco e non ama la compagnia: beve, canta, schiamazza, ma sempre da solo; l'unica compagnia che gli è cara è una fisarmonica dalla quale non si separa mai e che suona davvero molto bene. Una sera, arrestato per eccessi, si tentò di togliergli la cosa amica, ma il Russ si ribellò. E gliela lasciarono.

L'onesto Russ però d'ora in poi non avrà più il vanto di proclamarsi tale: il cattivo genio vinse anche lui spingendolo a commettere una cattiva azione. Ieri mattina s'introdusse clandestinamente nella cabina del signor Cesare Fabris, cassiere a bordo del piroscafo «Grado» proveniente dalla cittadetta omonima e si appropriò di una polizza che accompagnava alcuni pacchi diretti allo spedizioniere signor Exner, il cui nolo, 42 corone e 50 centesimi, doveva essere pagato dal ricevitore. Fatta la prima parte del colpo, il Russ passò alla seconda: si recò dal signor Exner e si fece versare il detto importo rilasciandogli il documento. Poi acquistò un paio di calzoni, un paio di stivali e una camicia e bevette, bevette fino alle 5.30 del pomeriggio, ora in cui lo arrestarono. Fu trovato in possesso di sole 13 corone e 30 centesimi.

Ladri feritori. L'altra sera verso le 8, i guardiani Giovanni Tomasini e Gaetano Oncioni, alle dipendenze della ditta costruttrice Ziffer e Finetti, occupati attualmente in un magazzino che si sta costruendo a Sant'Andrea, sorpresero un carrettiere mentre asportava un ponte di legno appartenente ai loro principali e, fermatolo, lo invitarono a restituirlo. Il carrettiere montò sulle furie e con la frusta colpì replicatamente i due uomini cagionando al primo una ferita al capo ed una al braccio destro, e all'altro una ferita alla mano destra; al Tomasini inoltre lacerò la camicia arrecandogli un danno di alcune corone. Poi il carrettiere si allontanò in compagnia di un suo collega, il quale lo aveva aiutato a percuotere i due guardiani. Questi però li seguirono e li fecero arrestare. Alla polizia, il ladro si qualificò per Felice L. e l'altro per Vincenzo S., entrambi di 22 anni, abitanti in via Bergamasco.

Cane del S. Bernardo o «spoia negai?».

— La xe stada 'na question de umanità, sior comissario. Passando par Crosada go visto un omo che stava pozà con la testa sul scalin de 'na porta. — «Ch'el gabi mal?» - go pensà fra de mi - s'el ga mal xe mio dover de menarlo a casa come che fa... i cani de S. Bernardo - e me son curvà sora quel povareto. Apena che lo go visto in muso me son sentù strenzer el cor: el iera un mio amigo! Alora lo go ciapà par un brazzo, ma in quela le guardie me ga ciapà per i brazzi a mi!

Così parlò l'altra sera tale Antonio D., di 26 anni, carbonaio, abitante in via dei Montecchi, il quale era stato arrestato poco prima in via di Crosada perchè il cameriere Matteo Usichich lo aveva sorpreso mentre visitava le saccoccie al facchino Giovanni Perossi detto «Paciaf». Questo però era scomparso e l'impiegato, in attesa d'interrogarlo, fece condurre il D. agli arresti.

Arresto per furto. Da due agenti in borghese fu arrestata ieri mattina Caterina P., di 17 anni, abitante in via dei Fornelli, sospettata autrice del furto di una catena d'oro e di un orologio d'argento dorato del complessivo valore di 136 corone, commesso due mesi or sono a danno del cuoco marittimo signor Riccardo K., La giovane poi avrebbe anche commesso una truffa a danno di un orefice, ma la polizia non conosce il danneggiato e lo sta cercando.

Triste carovana. Con un piroscafo del Lloyd giunse qui ieri, proveniente dalla Dalmazia, una comitiva di condannati all'ergastolo. C'erano otto uomini destinati a quello di Capodistria e una donna destinata a quello di Vigaun. Partirono in giornata per la loro triste destinazione.

Incendio di bosco. A completamento della notizia, data ieri sotto questo titolo, riguardo l'incendio di un tratto di bosco sotto l'obelisco di Opicina, aggiungiamo che l'incendio fu spento non già da villici accorsi ma bensì da due cittadini ch'erano saliti ad Opicina per diporto, e precisamente dai signori Emilio Fano e Adamo Ricotti, i quali con molta risolutezza e non minore perizia e fatica estinsero da soli il fuoco che aveva guadagnato circa 170 metri di bosco. Apprendiamo anche che il sig. Ricotti, ch'è fiumano, è nella sua città ufficiale dei vigili volontari. S'era detto anche da taluno che allo spegnimento avevano concorso guardie di finanza o gendarmi: anche questo è completamente inesatto: i signori Fano e Ricotti lavorarono da soli; il signor Fano, anzi, si buscò qualche ustione, fortunatamente leggera.

★ Anche iersera alcuni villici di Triestinico videro che un bel tratto di bosco di quella collina presso la nuova linea ferroviaria era in fiamme. Dalla vicina villa Economo, fu telefonato ai vigili, i quali agli ordini del luogotenente Chaudoin, accorsero con un carro da campagna. Il fuoco si era esteso a circa 3000 metri quadrati di bosco, distruggendo molti pini giovani e cespugli. Dopo circa un'ora di lavoro l'incendio fu circoscritto e poi spento. La causa dell'incendio, che è il terzo che si sviluppi in quel tratto di bosco, in pochissimi giorni, andrebbe ascritta a quanto si dice alle numerose faville che escono dalle locomotive della nuova ferrovia dello Stato.

Incendio. Iersera alle 10.15, in un magazzino del rivendugliolo G. Brandolin, al N. 4 di via della Maiolica si manifestò un principio d'incendio. Avvertiti i vigili, accorsero con un treno e trovarono che per causa ignota stavano bruciando alcune panchine. L'incendio fu spento in breve. Il danno fu minimo. Il contenuto del magazzino è assicurato.

Fra colleghi. Perchè abbiano trovato alterco non si sa; quello che si sa è che dopo uno scambio d'ingiurie uno dei litiganti si avventò sull'avversario e lo colpì con un pugno alla faccia cagionandogli una ferita al labbro superiore. Questo fu il segnale della lotta, ma i due uomini, entrambi camerieri nel caffè esistente sulla diga, furono separati in tempo. Il ferito: Giuseppe Guerra, abitante in via della Fonderia N. 4, si recò prima di tutto a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso; poi denunciò la cosa alla polizia, dove disse che il suo avversario si chiama Ferruccio Furlanetto.

COMUNICATI *)

CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI in Trieste.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di direttore della Cassa distrettuale per ammalati di Trieste in base alle disposizioni della vigente Prammatica di servizio approvata col dispaccio N. 195/7 dell'i. r. Luogotenenza di Trieste.

Sono ammessi al concorso cittadini austriaci, d'età non maggiore di 40 anni, di sana costituzione fisica e d'illibata condotta morale, che possiedono le qualifiche e le attitudini relative al posto.

In particolare i concorrenti dovranno produrre le prove di aver dato con buon successo i tre esami di Stato presso la facoltà giuridica di un'Università austriaca, o di avere presso la stessa conseguito il diploma di dottore in legge, o di avere ottenuto il diploma di tecnico d'assicurazione.

Al posto va congiunto lo stipendio di cor. 7200 annue e l'indennizzo d'alloggio di cor. 1600; dopo quattro anni di lodevole servizio spetterà al nominato un'aggiunta di anzianità di cor. 800.

Il posto verrà conferito in via provvisoria per sei mesi, trascorsi i quali, se il nominato avrà corrisposto interamente, gli verrà conferita l'effettività, con diritto alla pensione secondo le norme vigenti per gli impiegati del Magistrato civico di Trieste.

Eventuali offerte, corredate di tutti i documenti necessari, dovranno essere dirette alla Presidenza del Consiglio d'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati di Trieste non più tardi del 10 settembre 1906.

Trieste, 15 agosto 1906.

Il pres.: **E. De Rosa** m. p.

N. 1869.

AVVISO D'ASTA.

Addì 29 agosto a. c., dalle ore 11 alle 11.30 ant., si terrà nell'Ufficio comunale di Grado una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quella porzione del cat. N. 202/I, che forma parte del 17° corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di m. 270, che nel piano tavolare d. d. 20 marzo 1906, dei geometri Coceani e Pasqualis, è tinta in rosso e marcata con la lettera A.

Le condizioni d'asta sono esposte nella cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 9 agosto 1906.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente com. sostituto:
G. Corbatto m. p.

Sa ella già, signor barone? la contessa è ammalata!

Gravemente? - Non lo so; ad ogni modo è a letto e neppure nel pomeriggio potrà prender parte al Picknick. - Questa è una cosa che non va; non si può fare a meno di lei! Mi viene un'idea: Comperiamole una scatola delle pastiglie minerali di Sodener, genuine di Fay ed Ella gliele porta; va bene così? Vedrà che la contessa Le sarà grata e non appena avrà preso le pastiglie, verrà al Picknick completamente ristabilita. Prezzo cor. 1.25 la scatola. Trovansi dappertutto.

Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria **W. TH. GUNTZERT**
Vienna I, Dominikanerbastei 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Telefono 1559. Barriera vecchia 6
IL DIFENSORE PENALE
Dott. Pompeo Robba
riprenderà la sua attività il 1. Settembre.
Fino a quel giorno riceverà tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4—6½ pom.

Ditta Commerciale di qui
cerca pel 1. ottobre prossimo
Corrispondente tedesco
con perfetta conoscenza del lavoro frutta secche
Offerte in italiano e tedesco con copia certificati e pretese emolumento al „Piccolo" sub **„Commercio frutta". Assicurata la massima discrezione.**

Primaria Banca di Trieste
cerca prontamente
GIOVANE IMPIEGATO
con pratica commerciale, **perfetto corrispondente italiano,** con conoscenza della lingua tedesca. Emolumento da convenirsi e diritto a pensione. Offerte sub **„Perfettissimo"** al Piccolo.

Caffe Restaurant Depretis
Questa sera
GRANDE CONCERTO MUSICALE

Direttore tecnico amministrativo
importante stabilimento laterizi, pratico lavorazione a mano e macchina, esportazione; ragioniere pratico contabilità industriale analitica, bilanci qualunque azienda, conoscenza inglese, tedesco, francese, ottimi certificati, primarie referenze cerca posto adatto presso seria Ditta, anche estero. Scrivere **«N. 3648 V.»** presso Haasenstein & Vogler, Venezia.

Nel Negozio Manifatture
F. DEVESCOVI
Piazza della Borsa 1
Continua ancora per pochi giorni
a prezzi nuovamente ribassati
la vendita di
Cortinaggi, Stoffe da mobili, Tappeti
Biancheria
OCCASIONE!! un'enorme quantità di
TAGLI a prezzi favolosamente bassi

ISTITUTO WALDSEE - GORIZIA
Proprietario Silvio Conte Mels-Colloredo
Unico Collegio modello e signorile del Litorale
Annualmente ottimi risultati e pubbliche lodi. Chiedere regolamenti italiani o tedeschi alla *DIREZIONE*

Importante Casa in Esportazioni
cerca
bravo, svelto Corrispondente
italiano, croato, tedesco.
Offerte inviare a Fiume, Casella postale 18

ALBERGO-TRATTORIA
in Provincia
benissimo avviato, specialmente con forestieri e molto bene provvisto di mobilio,
cederebbesi in affitto
a persona solvente
Offerte sub **„Albergo"** al „Piccolo".

SI CERCANO PRONTAMENTE
Due lavoranti bandai
possibilmente ammogliati, per il lavoratorio da bandaio con unita fabbrica di
Raimondo Kren, Gorizia
Lavoro stabile.

Distinta Signora tedesca
conoscente l'italiano, discretamente il francese, **cerca posto** quale governante presso bambini o come dama compagnia. Scrivere «V. N. 3460» M. Dukes Nachf„ Vienna, Wollzeile N. 9.

Terme di Abano
Prov. di Padova - Stazione ferr.
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno - 15 Settembre.
Cura del **Reumatismo articolare** e **muscolare, Gotta, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **CELEBRI FANGHI TERMALI.**
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Cura interna dell'Acqua di **Montirone.**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica).
VILLA ADELE riccamente ammobiliata, con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi.

Stabilimento di cura del dott. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento.

PER LA MACINAZIONE
di qualsiasi quantitativo di **droghe, cereali, radici, minerali ecc.** come pure per la **tagliatura a macchina di radici, erbe ecc.**, rivolgersi allo
STABILIMENTO INDUSTRIALE DI MACINAZIONE
di Umberto Rodella
Trieste, Via Montorsino 20 (Roiano). Tel. 1497

GIARDINO PUBBLICO
Oggi dalle 4 alle 8
Unico Concerto della Banda Zardino di Chioggia
diretta dall'esimio Maestro MAINARDI
Dalle ore 8½ alle 11½
Unico Concerto della Banda G. Verdi di Chioggia
diretta dal Maestro C. TACCHEO.

Luogo di cura **BADEN** presso Vienna
Terme sulfuree:
GUARISCE: la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati ecc.
Frequentato ogni anno da 30,000 persone per la cura e da 753,000 di passaggio e da turisti.
Aperto tutto l'anno

Cercasi rappresentante per automobili.
Soltanto concorrenti seri che possono assumersi la rappresentanza di una **primaria fabbrica di automobili,** la quale è in grado di costruire automobili di lusso e per viaggi, vetture di piazza, automobili per case commerciali e per trasporto merci, come pure omnibus, inviino offerte particolareggiate sub **„V. 2192"** a **Haasenstein & Vogler, Vienna, I.**

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

DEPOSITO
MOBILI DELLA
FABBRICA DEL CONSORZIO
FALEGNAMI
GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Prossime estrazioni dei seguenti Lotti	Vincita principale	Prezzo in rate Corone	In rate mensili da Corone	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Premio	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Perdita approssimat.
Boden Credit 3% II Em.*)	Cor. 100.000	336.—	10	—.30	Cor. 100
Croce Rossa Ungherese	„ 20.000	35.—	2	—.20	„ 19
Basilica Budapest	„ 20.000	27.—	2	—.10	„ 12
Serbi 2%	Fr. 80.000	148.—	4	—.20	„ 10
Tabacchi serbi	„ 75.000			—.10	„ 8
Palffy	Cor. 84.000	202.—	10	—.10	„ 42

Nei prezzi per l'acquisto d'effetti in rate mensili è compresa ogni spesa di bollo e interessi; i detti prezzi possono variare **solamente** in seguito ad oscillazioni del listino.
*) Il buono di vincita in caso di rimborso spetta all'assicurato.

La Banca Popolare di Trieste **assicura** le cartelle **contro la perdita** derivante dal rimborso minimo, **scambiando** il lotto estratto **con altro lotto non estratto** o corrispondendo il **pieno prezzo** al corso di giornata; garantendo così l'assicurato da **OGNI PERDITA.**

IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO
Scope, Spazzole, Cesti, Nettapiedi, Pettini, Piumini, Battipanni, Macchine per parchetti e tappeti, ecc.
PRESSO
S. DANN - TRIESTE
Perito giurato - Casa fondata nel 1852
Via delle Torri - Via S. Lazzaro (Palazzo Diana) Tel. 933.
IMPORTAZIONE DIRETTA DI CRINE VEGETALE E RAFFIA PER VITI.
Specialità Cesti per viaggio e Carrozzette per bambini.

La sparizione di un pezzo da cinque corone. Una guardia che l'altra sera passava per la via dei Vitelli, dinanzi la casa N. 4 trovò un giovanotto che scagliava una caterva d'insulti contro una vecchia affacciata ad una finestra del primo piano. Lo sconosciuto narrò che un momento prima aveva smarrito nella casa un portamonete contenente un piccolo importo di denaro e che, dopo essersi fatta pregare parecchio, la donna, tale Francesca Bressan, di 72 anni, si era decisa a restituirglielo, ma con cinque corone di meno. La guardia condusse entrambi dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, dove il danneggiato si qualificò per il barbiere Carlo R., abitante in via del Pozzo bianco. La donna si protestò innocente ed il funzionario, assunta a verbale la faccenda, licenziò entrambi.

Vino e... acqua. Ieri notte alle 2.30, per la riva della Sanità passava un giovanotto sul 25 anni, vestito all'artigiana, il quale, in preda ad una sbornia, procedeva a sbalzi facendo sforzi per mantenersi in equilibrio. Però, giunto alla riva Grumula, l'equilibrio gli mancò e il giovanotto precipitò in mare. Accorsero una guardia ed alcuni battellanti i quali trassero a salvamento il pericolante, poi lo condussero nell'ambulatorio della Società «Igea» dove gli prestarono alcune cure. Si qualificò per Francesco Cosleucer, di 25 anni, carrettiere, abitante in via Remota N. 2. Quindi il giovanotto fu trasportato per cura dell'infermeria Treves all'ospedale, dove fu accolto nella sezione «piombe».

Per mano altrui. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica il bottaio Francesco Morel, di 39 anni, abitante a Roiano 227, il quale era stato percosso ed aveva riportato contusioni alle labbra, al capo e al collo.

Le delizie coniugali. La giornaliera Grazia Romano, di 38 anni, abitante in via del Crocefisso N. 6, venne colpita con una sedia dal proprio marito e riportò varie contusioni alla regione mascellare sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Un ragazzo alcoolizzato. L'apprendista barbiere Rodolfo P., di 12 anni, abitante in via della Caserma 16, iermattina fu visto per la via barcollare, evidentemente in preda ad alcoolismo. Un suo fratello, informato di ciò, si recò a cercarlo e trovatolo, tentò di condurlo a casa. Ma il ragazzo, che pareva ossessionato, si mise a gridare e a commettere stranezze. Una guardia municipale, visto lo stato del giovanetto, lo accompagnò all'Infermeria Treves. Quivi lo si adagiò su di un letto e si cercò in tutti i modi di calmarlo, applicandogli anche delle pezze bagnate sul capo. Il giovanetto però continuava ad essere eccitatissimo e quattro infermieri non riuscivano a tenerlo fermo. Si trovò quindi opportuno d'invocare il soccorso del medico dell'«Igea», e questi dopo aver prestato al sofferente le prime cure, ne ordinò il trasporto all'Ospedale, nelle sale d'osservazione.

Ora l'autorità sta facendo un'inchiesta per conoscere da chi il ragazzo fu condotto a bere.

Caduto in mare. Il medico dell'«Igea» chiamato ieri dall'ispettorato di via Tigor trovò il carradore Francesco Coflonich, di 35 anni, abitante in uno stallaggio presso la via Tigor, il quale, poco tempo prima, passando per la riva del Mandracchio, era caduto in mare. Il tonfo aveva richiamato sulla riva molta gente, e alcuno dei più volonterosi era riuscito a trarlo in salvo. Il medico, dopo alcune iniezioni, diede ordine che a mezzo d'una barella fosse trasportato all'Ospedale.

Scottature. Siamo pregati di rilevare che il bambino Giordano Lazzari, di tre anni, abitante in via Capitelli N. 5, non riportò le scottature al petto in seguito all'esser caduto sul fuoco - come fu detto ieri - ma perchè s'era rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente.

Travolto da un carro. Ieri verso un'ora pom. il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via delle Sette fontane N. 456, ove trovò lo scolaro Carlo Malisan, di 8 anni, il quale era caduto sotto un carro ed aveva riportato contusioni ed escoriazioni alla faccia.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Ernesto Weiss, d'anni 18, studente, abitante in Guardiella N. 29, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Alice Robba, di 21 anni, abitante in via Cologna N. 9, per contusioni con ematoma alla mano sinistra;

Carlo Benque, di 27 anni, agente, per escoriazioni all'anulare sinistro;

Antonia Valentich, d'anni 26, sarta, abitante in via della Madonnina N. 28, per ustioni alla mano destra;

Francesca Iasbitz, di 42 anni, giornaliera, abitante in via del Rivo N. 3, per una ferita di taglio alla fronte.

★ Il cameriere Giovanni Hermet, d'anni 19, abitante in via del Ponte N. 9, ieri al bagno, con una trave riportò una ferita di punta al piede destro.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.

Innsbruck	2	11	51	20	15
Bruna	24	38	13	17	62

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.8, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6. Oggi: alta marea 7.41 ant. e 6.24 pom. - Bassa marea 0.51 ant. e 0.50 pom.

Ogni giorno una. In tribunale.

— Accusato, avete moglie?

— No, signor presidente. Ella avrebbe per caso una figliuola da maritare?

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera si diede il «Fra Diavolo» che procurò vivi battimani alla Cortesi, al Rossi ed agli altri esecutori. Come al solito il buffo Rossi dovette replicare le strofe dell'ultimo atto.

Questa sera si darà la sesta rappresentazione delle «Educande di Sorrento», l'opera che più ha incontrato il favore del pubblico. La parte di «Luigia» sarà sostenuta dalla brava sig.na De Martins.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Le educande di Sorrento*, in 3 atti del m.o Usiglio.

FENICE. Ore 10-12 e 4-10. Cinematografo a colori.

EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'efficacia della pena.

Enrico Madon doveva il 28 giugno entrare alle carceri per espiare una pena inflittagli settimane prima, per crimine di pubblica violenza. Aveva perciò il sangue acidetto: non si rinunzia volentieri, mai, alla libertà! Il suo malumore la notte precedente al giorno fatale andò un poco scemando: a furia di pensarci e ripensarci, aveva finito con l'abituarsi all'idea. E volle bere del vino: parecchi bicchieri, l'un dietro l'altro. Il vino però lo rifece diventar triste e lo spinse a commettere eccessi. Comparve la guardia Francesco Sustersich che l'ammonì a star cheto. Lo spettro dei mesetti l'ultima volta accollatigli avrebbe dovuto influire sul Madon e indurlo alla calma; invece!...

Il Madon non fece neppur finire di parlare la guardia, che già la mandava a... quel paese: la guardia non volle andarci... sola e lo dichiarò in arresto. Il Madon non trovò di meglio che ribellarsi all'ordine datogli e, afferrata pel petto la guardia, le diede urtoni e spintoni e poi cercò disarmarla della sciabola.

Naturalmente, ciò gli valse un'altra accusa di pubblica violenza che ieri fu discussa al suo confronto. Il Madon cercò di far valere come escriminante la sua ubriachezza: la guardia Sustersich, intesa come testimone, interrogata su questa circostanza, non la confermò nè la escluse: si mantenne evasiva. E sembrava che la Corte volesse accogliere la proposta avanzata dal P. M. per sentire altre guardie intervenute all'atto d'arresto; ma la Corte, convintasi che l'accusato non doveva essere stato pienamente ubriaco e più, forse, per dargli una lezione, non fece luogo all'audizione di altri testimoni e pronunziò sentenza di condanna a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Il Madon era senza difensore.

La sposa è assente.

Il negoziante di oggetti preziosi Enrico Parenzan s'era lasciato indurre a consegnare un anello del valore di cor. 70 a Riccardo Caneva, di 29 anni, da Visignano, che glie lo aveva domandato in vendita, a condizione però che piacesse alla sposa, alla quale voleva offrirlo in regalo. Il Parenzan, per miglior sicurezza, gli domandò: «Dove abita la sposa?» e il Caneva rispose: «In via Machiavelli N. 32». «Andremo assieme» conchiuse il Parenzan; ma naturalmente a salire in casa fu solo il Caneva, che ridiscese subito, dicendo che la sposa non era in casa. Il Parenzan ebbe la tentazione di farsi restituire immediatamente l'anello; ma, poi, alle istanze del Caneva, accordò qualche giorno di tempo per il pagamento. Il Caneva non si fece più vivo e, quando il Parenzan, dopo averlo cercato... per mare e per terra, riuscì a trovarlo, snocciolò mille scuse, ma quattrini zero. Il Parenzan comprese il trucco e corse in polizia a denunciare la disgrazia capitatagli: ma il Caneva a quella autorità disse: «Ho avuto, è vero, l'anello; ma non so dove sia andato a finire: l'ho smarrito!» La questione, come si vede, diventava una controversia civile: e così sarebbe stata definita se non fossero venute a galla altre faccenduole a carico del Caneva e propriamente: l'avere egli riscosso 100 corone a nome ed a insaputa del sig. Domenico Ravalico, presso cui era occupato, da Luigi Bernardon, cui il Ravalico aveva ceduto in conduzione un suo deposito di vini al N. 32 di via Machiavelli: e l'essersi fatto dare 20 corone a titolo di mutuo da certa Elena Lilich, cui promise di restituirle subito. Durante l'istruttoria per questi fatti, si seppe che il Tribunale di Rovigno ricercava il Caneva per un altro procedimento, avendo egli venduto oggetti impegnati da suoi creditori, con esecuzioni del 27 settembre e del 28 ottobre 1905. E i procedimenti furono abbinati.

Iermattina la Corte mandò il Caneva assolto dal delitto di frustrazione d'esecuzione in dipendenza di questi ultimi fatti, l'assolse pure dal fatto Lilich e lo condannò per il fatto Ravalico e il fatto Parenzan a 6 settimane di carcere inasprito con due digiuni.

Difendeva l'avv. Mrach.

★

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig e dott. Krammer e il segr. Rismondo. P. M. il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivò nel nostro porto il pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich e scali con 54 pass., e il pir. a.-u. «Georgia» da Nuova York e Catania con 68 passeggeri.

— Partirono i pir. a.-u. «Auguste» per Filadelfia, «Jokai» per La Plata, «Baross» per Rouen, «Matlecovitz» per Glasgow, e il veliero ital. «Risorgimento» per Trapani.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Algarve» arrivò il 12 a Fiume; «Nagy Lajos» il 10 a Greenock; «Napried» partì l'8 da Cette per Galatz; «Immacolata» l'8 da Odessa per Rotterdam; «Maria Immaculata» passò il 10 S. Catherine's Point diretto a Trieste; «Plitvice» partì il 12 da Fiume per Sulinà.

Lloydiani. «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 13 da Colombo per Madras; «Silesia» diretto a Kobe proseguì l'11 da Singapore per Hongkong; «China» da Kobe per Trieste proseguì il 12 da Singapore per Penang; «India» partì il 13 da Seriphos per Trieste.

14 Agosto.

Da POLA.

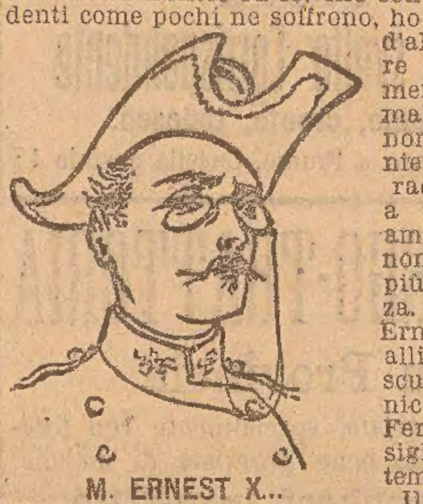
— Il secondo acquedotto comunale. In questi giorni fu portato a compimento un importante lavoro: il secondo acquedotto comunale di Valdragone. Con questa importantissima opera pubblica è eliminato il pericolo che la città possa restar priva di acqua. Le vive apprensioni con cui venivano seguiti i lavori che la Marina a.-u. va eseguendo in Valle San Pietro, per seguire il corso delle acque sorgive che sgorgano in quella Valle, andranno a cessare, perchè la congiunzione all'esistente acquedotto

OROLOGI
d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
OROLOGI DI PRECISIONE
International Watch C.ia Schiaffouse, Keystom Watch Case C.o Riverside, Omega, Moeri. Waltham
REGOLATORI IN OGNI STILE
in grande assortimento, a prezzi modici
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste.

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Cerotto per touristi
di L. LUSER

riconosciuto il migliore rimedio contro i calli e indurimenti della pelle
DEPOSITO PRINCIPALE:
Farmacia L. Schweuk
Vienna-Meidling.
Si chieda il Cerotto per touristi di **Luser** a Cor. **1.20.**
Trovasi in tutte le farmacie

Io soffrivo di mal di denti come pochi ne soffrono.


«Signore, Ecco due anni che faccio uso del vostro Dentol ed io, che soffrivo mal di denti come pochi ne soffrono, ho visto, dopo d'allora sparire completamente il mio male ed oggi non soffro più niente. Io l'ho raccomandato a molti miei amici e ora non possono più farne senza. *Firmato*: Ernesto X... Ex allievo della scuola Politecnica, rue St-Ferreol, Marsiglia, 14 Settembre 1894».
Il Dentol (acqua, pasta, polvere) è effettivamente un dentifricio e nello stesso tempo un antisettico per eccellenza e dotato di un profumo assai gradevole. — Preparato conforme gli studi di Pasteur, esso distrugge tutti i microbi cattivi della bocca: può anche impedire e guarisce sicuramente la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e i mali di gola. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza rilucente distrugge il tartaro e lascia in bocca una sensazione di freschezza deliziosa e persistente. — Il Dentol messo puro su del cotone calma instantaneamente i più violenti dolori di denti. — Il Dentol si trova presso tutti i profumieri e presso tutte le buone case che vendono profumeria. — Deposito generale: Maison L. Frere, 19, rue Jacob, Paris.
Depositi a Trieste: Mario Lang, Farmacia Serravallo. — Farmacia Rovis, piazza Carlo Goldoni. — Farmacia Luciani, via Giulia 1.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

LA BIBITA PIÙ IGIENICA
preferibile a tutte le acque minerali e sciroppi più delicati, è il
Citrato effervescente
ZIRILLI
E' superlativamente rinfrescante, digestivo, dissetante. E' una limonata spumante, indispensabile nella stagione estiva per bambini ed adulti. Usasi nell'acqua e nel vino.
Vendesi in tutte le drogherie e farmacie

Mitin

una preziosa novità nel dominio della
CURA DELLA PELLE
ci è data dai
Preparati Mitin
prodotti secondo la prescrizione del dermatologo
Dr. JESSNER
Sapone Mitin
magnificamente sopportato dalla pelle più sensibile, dà alla carnagione un bellissimo colorito, è di un odore graditissimo, e si presta molto per la cura della pelle dei bambini, costa Cor. 1.50 al pezzo.
Crema Mitin
di profumo gradevole, eccellente cosmetico, rende la pelle flessibile ed elastica, non la ingrassa. Rimedio eccellente contro la pelle rossa, ruvida, screpolata. 1 vasetto cor. 1.50, in scatole per prova 40 centesimi.
Pasta Mitin
del colore della pelle, ottima per proteggere la pelle delicata, infiammata. In scatole di latta da 40 centesimi.
Cipria Mitin
rosea, giallo-chiara e bianca, di meraviglioso profumo, non si vede, si appiccica bene, è assolutamente innocua ed è fatta per soddisfare le signore più aristocratiche. Prezzo per scatola cor. 2.40.
Crema per proteggere la pelle
preparata con la crema Mitin del *dott. Jessner* per preservare dalle bruciature prodotte dal sole e dal freddo, dalle lentiggini e dalle macchie gialle. Prezzo per ogni tubo cor. 1.
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri
DEPOSITO A TRIESTE
Premiata Farm. Centrale «Alla Madonna» Vidali & Vardabasso.
KREWEL & Co.
Fabbrica prodotti chimici
COLONIA, EIFELSTRASSE 33

PATENTI
Marchi di fabbrica per tutti i paesi
procura e sfrutta
M. GELBHAUS
ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti
Vienna, VII, Siebensterngasse 7, (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti
Indirizzo per telegrammi: «Protektion». Vienna. Telefono interurbano 3707.

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III p.

+ CENTRALE D'IGIENE +
Via S. Nicolò 18.
Calze e fascie elastiche, Cinti, Ventriere, Schizzotti d'ogni qualità, Cuscini da viaggio, Cuscini di gomma, Bende mensili, Borse per ghiaccio, Lenzuola di tela gommata ed in genere ogni articolo per ammalati.

BISCOTTI GATTI
INDICATISSIMI PER BAMBINI E CONVALESCENTI
TROVANSI DAPPERTUTTO

Per i sordi

è **indispensabile** il **cornetto acustico** nuovamente perfezionato di **A. Plobner** (chiesto per il brevetto in tutti gli Stati civili). Adottato con **grande successo** in casi di **ronzio agli orecchi** e **dolori nervosi agli orecchi**. Ammenochè non si tratti di sordità completa, col suddetto apparato si riacquista l'udito in gran parte. E' infrangibile e, se portato nell'orecchio, riesce **quasi invisibile**. **Migliaia in uso. Molte lettere di ringraziamento** da parte di pazienti e di medici. Spedizione contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa. 1 pezzo 10 cor., 2 pezzi 18 cor. Prospetti con attestati gratis.
C. Poehlmann, Wilhelmstrasse 10, Monaco W. 22
Mia moglie, che da 5 anni soffriva di forte ronzio agli orecchi e sordità, dopo aver portato per soli tre mesi il vostro cornetto acustico si è guarita quasi completamente e posso comunicarvi la lieta notizia che ora, dopo 5 anni, per la prima volta ha udito nuovamente il battito dell'orologio. Sarà mia cura di raccomandare sempre la vostra invenzione e sarò sempre disposto a dare, a richiesta, a chiunque delucidazioni in proposito.
Ulma, O. K.

STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
CON FILIALI DI VENDITA

Marca registrata
Via Conti N. 12,
Largo Santorio Santorio 3,
Via Campanile N. 17,
Via Cavana N. 15,
Piazza Barriera vecchia 10,
Via delle Poste 6,
Via Belvedere 2 (entrata in via Cecilia),
Acquedotto 53 - Riva Grumula 4,
Via Riborgo N. 23 - Via dell'Olmo N. 19.
Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscottini da dessert

della conduttura di Valdragone darà modo di provvedere abbondantemente di acqua la città anche nei periodi di maggiore siccità e in casi di altri malanni all'esistente acquedotto. Inoltre la qualità dell'acqua verrà anche alquanto migliorata, perchè l'acqua di Valdragone è più leggera di quella di Tivoli, contenendo minore salsedine. Il nuovo acquedotto fu costruito sotto la direzione dell'ing. Giuseppe Leban, scopritore della sorgente, col quale si deve congratularsi vivamente per aver portato a buon porto il grande lavoro.

Oggi, e ancora per alcuni giorni, si pompa per lavare la conduttura e depurare la sorgente dai detriti. Indi saranno aperte le saracinesche nelle vie Sissano e Campomarzio e le acque delle due sorgenti comunali saranno così congiunte.

— Sette buoi in mare.
Stamane verso le 10.30 un branco di buoi, circa una cinquantina, veniva condotto dalla stazione ferroviaria all'abbeveratoio della fontana Carolina in piazza Ninfea. Quando le bestie, che erano molto assetate, furono vicine al casello della sanità, alcune di esse si gettarono in mare, il cui fondo in quel punto è basso. Uno dopo l'altro si gettarono in mare sette buoi. Un fanale della riva, urtato dalle bestie, si contorse, e cadde pure in mare il ragazzo quindicenne Giovanni Frank, che si trovava coi quattro uomini che guidavano il branco di buoi. I piloti della Capitaneria di porto ed altre persone accorse ebbero un bel da fare per tirare in terra la sette bestie, ciò che fu fatto con l'aiuto di un ponte di sbarco del Lloyd.

— Viaggio d'istruzione.
Si trovano a Pola da ieri ottantasei frequentanti l'Accademia teresiana di Wiener-Neustadt e trentadue frequentanti l'Accademia Ludovica di Budapest.

— Gita per Venezia.
Il Circolo famigliare «Unione» sta organizzando per domenica prossima 19 corr. una grande gita sociale alla volta di Venezia, con apposito piroscafo.

— Cronaca giudiziaria.
A tre giorni di arresto fu condannato oggi Giuseppe Rusich, carrettiere, il quale, trovato dalle guardie mentre vuotava un carro di materie fecali la notte del 31 luglio sui fondi in via Carlo de Franceschi, dove ciò è proibito, dapprima offerse alle guardie un paio di litri di birra e poi le insultò.

* Francesco Millich, di 30 anni, da Lindaro, era stato colpito da una pietra saltata in aria per lo scoppio di una mina il 30 maggio ai lavori del serbatoio di Monte Rizzi. Il Millich riportò una ferita, per la quale ebbe 77 giorni di degenza all'ospedale provinciale. In seguito a denuncia, oggi si tenne un dibattimento in Giudizio in confronto dell'impresario degli scavi, Giuseppe Vlach, da Carbune, Giuseppe Turina e Michele Sugar, accusati della contravvenzione ex § 431 c. p. In seguito alle risultanze processuali, tutti però andarono assolti, ed il Millich fu rimesso con le sue pretese all'ordinaria via civile.

— Una mano nella sega.
All'ospedale provinciale fu accolto oggi il falegname Stefano Fortunato, di anni 22, da Dignano, il quale mentre lavorava su una sega circolare a vapore nel lavoratorio di falegname a Brioni, al quale è addetto, si asportò due falangi dell'indice sinistro e si produsse altre ferite alla mano.

Da PISINO.

— Per gli studenti poveri del Ginnasio.
All'appello della presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino corrisposero ancora:

da *Capodistria*: Paolo Pizzarello corone 5;
da *Pirano*: Carlo Cimador cor. 3, Lorenzo Novak 2;
da *Rovigno*: Matteo dott. Bartoli corone 10;
da *Pola*: Ed.o Rangan cor. 3, Ettore Suppan 5, Angelo Cerlenizza 5, Giuseppe Cocchietto 6, Valentino Longo 2, Giorgio Cossovel 10, Donato Cozzio 20, Giorgio Benussi 6, Vittorio Modriz 2, Enea Valerio 10, Iginia ved. Terpin 4. Lodovico avv. Rizzi 50, Giovanni Cella 5, G Dazzara 2;
da *Albona*: Antonio Furlani cor. 5;
da *Zara*: Comune cor. 20;
da *Spalato*: Giuseppe dott. Savo cor. 1;
da *Pisino*: Luigi Comisso cor. 15, Costantino avv. Costantini 10, Luigia Prinz 10, Ernesto Runco 10, Cesare Andrianich 5, Luigia Gherbetz 5, Impiegati Dazio Consumo 5;
da *Trieste*: Giuseppe Fillinich (Ospit. civ.) cor. 5;
da *Parenzo*: Famiglia C. M. Camus per onorare la memoria della signora Ernesta Canciani cor. 25;
da *Laurana*: M. Marchi, raccolte festeggiando la nomina del sig. Pegan a maestro dirigente colà, cor. 37.

Da PORTOLE.

— Per l'erezione di un molino cooperativo.
Per iniziativa di un comitato, composto dei signori dott. Pesante, M. Rinaldi e A. Paolettich, si tenne domenica una seduta per discutere sull'opportunità di costruire un molino a petrolina nella località alla Madonna. Moltissime persone, tanto contadini che possidenti, vi presero parte; tutte s'interessarono per tale questione, di modo che, seduta stante, fu sottoscritto più di un terzo delle azioni. Il molino dovrebbe essere in attività già nel dicembre.

— Concerto.
Ieri la nostra borgata fu rallegrata da un concerto, sostenuto dalla brava banda cittadina, che, mercè le cure dell'esimio maestro-direttore sig. Niederkorn, riuscì magnificamente.

— I campi.
La siccità si faceva già sentire, quando, la settimana scorsa, cadde una pioggia refrigerante e tutto rinacque. Ma, purtroppo, in qualche località cadde la grandine, facendo danni rilevanti.

Da GORIZIA.

— Cose postali.
La riunione dei capi-ufficio dei quattro uffici postali ha discusso l'introduzione di qualche modificazione nel trasporto dei pacchi e delle lettere da un ufficio all'altro per sollecitarne la distribuzione. La buona volontà però trova ostacolo nella esiguità della spesa assegnata per questo trasporto.

— Visita.
L'arciduca Federico arriverà a Gorizia venerdì prossimo alle 3 pom. La direzione della Croce rossa farà un'esposizione degli attrezzi dei quali dispone; e i nostri pompieri faranno dinanzi all'arciduca manovre di salvataggio.

— Una medaglia in pegno all'oste.
Stasera uno sconosciuto andò a bere in un'osteria di via della Bianca, e poi abbandonò l'esercizio senza pagare lo scotto. Al posto dove sedeva lasciò una medaglia commemorativa del 25.o anno di pontificato di Leone XIII.

— Un giubileo.
La ditta libraria e tipografica Paternolli festeggerà domani il 25.o anno di servizio del suo direttore d'affari sig. Adolfo Musig, entrato giovanissimo alle sue dipendenze, e dimostratosi sempre zelante, onorato e capace.

Da GRADISCA.

— Un bambino caduto dalla finestra.
Nel pomeriggio di ieri un bambino di cinque anni, Bruno Sacchetto, figlio del proprietario del caffè alla «Stella Polare» a Gradisca, salito sul davanzale della finestra perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante cortile dall'altezza di 8 metri. La madre, ch'era intenta ai lavori domestici, udito il tonfo e vista la finestra deserta, intuì la disgrazia e scese a precipizio le scale correndo nel cortile a raccogliere il corpo esanime del suo bambino. Oggi però il povero piccino rinvenne e il suo stato è dal medico dichiarato soddisfacente.

Da CERVIGNANO.

— Per la festa della Lega.
Ecco la quinta lista degli importi pervenuti al Comitato della festa pro Lega Nazionale: dott. Vittorio Cesciutti cor. 3, bar. Pietro Morpurgo cor. 5, Giacomo ing. Antonelli cor. 20, Francesco Puzzi cor. 10, Comm. Luigi Payer cor. 10, Isidoro Dorigo cor. 3. Liste precedenti cor. 299. Assieme cor. 350.

* Il Comitato delle signore cervignanesi pro festa Lega Nazionale è composto dalle signore: Ada Quargnali, Lina Lovisoni, Ester Dreossi, Mercede Malaccea e Bianca Lazzari-Chiozza. A queste egregie gentildonne si è unita una gentile schiera di leggiadre signorine di Cervignano e delle borgate vicine, che si prestano volonterose per dare alla festa una maggiore attraenza.

* Nel grande manifesto-programma della festa pro Lega fu dimenticato di indicare che al ballo popolare pro Lega suonerà l'Orchestrale goriziana diretta dal maestro Penso.

Da CORMONS.

— Lega Nazionale.
Il «Gruppo P. Zorutti» di Cormons della Lega Nazionale sta organizzando una festa all'aperto che si terrà il 26 corr. nel giardino del sig. Gaetano Angeli «Al Cappello d'oro». Il ballo comincerà alle 6 pom. Vi saranno alcune gradite sorprese. Il Comitato confida nel concorso di gitanti da Trieste, da Gorizia e dalle altre cittadette nostre.

Da ZARA.

— Gendarme ucciso da un pregiudicato.
Ieri mattina a Pristag, in quel di Bencovaz, certo Cristoforo Draccia, individuo pregiudicato e di triste fama, vedendosi inseguito per i campi dal gendarme Mariano Juchiza, che voleva sequestrargli il fucile che, senza permesso, adoperava alla caccia, non potendo sfuggire all'inseguitore, si nascose in un campo di grano turco, e di lì, mirando alla testa, colpì con due palle il disgraziato gendarme, che cadde fulminato. Oggi si portò da qui a Pristag il procuratore di Stato.

Bizzarria.

Cosa vuoi? Datti pace;
Non sarò molto *chic*; ma assai mi piace
Anche su femminili
Labbra gentili,
E mi par che abbia note musicali
Un giacilio formato di vocali.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORO. ORA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.75, Staatsbahn 673.50, Alpine 589.—, Lotti turchi 161.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 211.25 (211.25), Disconto 183.75 (183.75). — Milano giornata festiva. Parigi apertura dell'Italiana 102.20 poi sino 102.20, Chiusa francese 97.85 (97.85), Italiana 102.20 (—.—). Spagnuola 96.10 (96.30), Banche Ottomane 644.— (641.—) Rio Tinto 16.91 (1692) Lotti turchi 145.75 (145.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—; Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 23.99, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.45 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 671.— a 673.—, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 166.15 a 168.25, Lotti turchi 160.— a 162.—.

Parigi 14, Chiusa. Rendita francese 3% 97.85, Rendita ital. 4% 102.20, Rendita Spagnuola esterna 96.10, Azioni Banca ottomana 644.—.

Parigi 14, Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde 175.—, Rendita Turca unif. 97.05, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 94.90, Länderbank 473.—, Lotti Turchi 145.75, Banca di Parigi 15.34, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 16.91.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 83—, Lombardi 7—, Argento 30⁷/₁₆, Rend. Spagnuola 95³/₈, Italiana 101¹/₂, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 3¹/₈.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.40, Ferrate dello Stato 144.40, Lombarde 34.20.

Caffè. *Amburgo.* 14. Chiusa). Santos good average per settembre 39.—, per dicembre 39.50, per marzo 40.— , per maggio 40.50.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 14. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per dic. 48.—.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochete —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5³⁹/₁₀₀, Agosto-Settembre 5³⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5²³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5²⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5²⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5²⁸/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5²⁹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5³¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5³³/₁₀₀, Aprile-Maggio 5³⁴/₁₀₀.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Prazattus	17	Scaricazione
1a			
3	Caboto	15	»
6	Semiramis	16	Caricazione
9	Elektra	17	»
12a			
12b			
13a	Samos	17	Caricazione
13b	Dubrovnik	14	»
14	B. Fejervary	18	Scaricazione
17	Dante	16	»
21			
22			
23	Hrny	18	Scaricazione
24	Georgia	18	Scaricazione
Molo I			
Molo IV	Maria B.	14	»
» »	Alga	20	Caricazione
	Baltico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Denaro a mutuo
da Cor. 500 a 50.000
offre per Trieste e fuori, in brevissimo tempo, a qualunque ceto di persone, a condizioni vantaggiosissime tanto per la garanzia, tenue interesse quanto per la comodità della restituzione del capitale e senza alcuna spesa.
Rivolgersi da
GIOVANNI SPANGHERO
Perito giurato
Via delle Poste N. 12, II p. dalle 11 ant. alle 2 pomer.
Nelle altre ore, via Carlo Ghega Num. 3 proprio magazzino.

„ELEMENTARE"
Società Assicurazione Incendi
Capitale versato Cor. 4 milioni.
Questa Società **essendo fuori cartello è la più conveniente.**
Trieste, Piazza Grande N. 3, I.
Assumonsi agenti.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
*L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'*idea fissa, *e conseguente deperimento organico.*

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di "TOT" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

Prima di fare acquisti aspettare la prossima riapertura del negozio in manifatture, mode e confezioni da Signora
P. VALENTINI
riccamente assortito di merci del tutto nuove ed a prezzi realmente convenienti

Segherie per Pietra
di costruzione speciale
eseguisce lo
STABILIMENTO MECCANICO
Czerny & Pelizon
Via S. Anastasio 20

Società Triestina di Sconto e Credito
TRIESTE, VIA NUOVA 22.
Sconta cambiali e tratte non accettate;
Sconta crediti aperti in conto corrente;
Accorda crediti commerciali non inferiori di Cor. 5000;
Accorda crediti edilizi;
Sovvenziona effetti e valori, polizze di carico, warrants e merci anche se depositate presso terzi;
Accetta versamenti in conto corrente ed in banco giro a condizioni da convenirsi;
Assume tutte le operazioni finanziarie per la costituzione di Società a garanzia limitata in base alla nuova legge entrata in vigore addì 6 Giugno 1906.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 8¹/₂ ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 8¹/₂ alle 12 importi sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1906.

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato

Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro
è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono restringere il proprio quartiere al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis

Brande pieghevoli trasportabili, praticissime per villeggiatura, escursioni scopi militari, sanatori, ecc.
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10
Si assume qualsiasi lavoro da tappezziere-decoratore.

CHI VA A MILANO
trova conveniente alloggio nei
Moderni primari Hôtels
al prezzo di Lire 2 a 5 servizio compreso.
Prenotazioni al
TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 pianoterra - Telefono 1473.

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi, Catene, Ciondoli, Anelli,
Orecchini con diamanti e senza ecc. ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto o riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

24 AGOSTO.
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non abbiate visitato la
Ricca Esposizione
Lampade
Bagni
e Scaldabagni a GAS
Prezzi di fabbrica! Noleggio ad estinzione!
Via San Nicolò 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono N. 1323
IMPIANTI COMPLETI: ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

LE FILIALI
— DI —
GORIZIA (via Ascoli 4) **TRIESTE** **POLA** (Foro)
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano versamenti verso Libretti di deposito a risparmio pagano tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza.
Agli sportelli delle suddette Filiali si rilasciano le distinte dei tagliandi e titoli estratti pagabili franco spese.

ROHITSCH-SAUERBRUNN
STIRIA
Ferrovia, posta e telegrafo. Prospetti gratis
Splendida posizione. Aria ossigenata senza polvere. - Comodità moderne, vita di società.
Nuovo grande, moderno stabilimento di cura idro-elettro-meccano-terapeutico. Cure d'acqua fredda, bagni di luce elettrica e bagni elettrici in vasca, inalatorio, apparato pneumatico, cabina di acqua calda e vapore, massaggio elettrico, bagni di sole, ginnastica medica. Cura di provata efficacia per malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e dei reni, costipazione cronica, emorroidi, calcoli biliari, obesità, diabete, gotta, laringite e faringite. Sorgenti fortissime simili a Carlsbad e Marienbad.
1906: Inaugurazione d'un nuovo Hôtel con restaurant dietetico ed una nuova conduttura d'acqua bevibile con eccellente acqua dolce

†

GIORGIO DEGIOVANNI

Impiegato del Lloyd aust. i. p.

spirava quest'oggi dopo brevi sefferenze, munito dei conforti religiosi.

Il figlio **Demetrio** i. r. consigliere, la sorella **Angelica ved. Hertrum**, la nuora **Elvezia** ed i nipoti **Wilfrida, Elvezio** e **Demetrio**, addoloratissimi, danno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Agosto 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Luisa Hulka, profondamente addolorata, partecipa la morte della mamma

Maria Hulka

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Agosto 1906.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza e il cortese invio di fiori.

Questo annunzio tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo dai 14-16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzioni di stampati. Indirizzo al Piccolo. 1739

CERCASI **agente capace vetrinista manifatture. Offerte con onorario «Vetrinista» Piccolo.** 7642

CERCASI prontamente ragazzetto intelligente, con paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 1825

CERCANSI prontamente sarte per negozio lavori commissioni. Barriera 25, manifatture. 7610

CERCASI ragazzo quattordicenne per negozio commestibili. S. Michele 26. 1976

CERCANSI lavoranti e apprendiste sarte. Indirizzo al Piccolo. 1968

CERCASI buon mezzo lavorante barbiere. Via del Salice 21, IV, p. 15. 1954

CERCASI cameriera o abile prestaservizi pulizia stanze tre ore mattina dalle 7-10, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1944

CERCASI ragazzo per facchinaggio, cor. 7 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1938

CERCASI abile guarnitrice cappelli da uomo. Mercede settimanale cor. 12. Indirizzo al Piccolo. 9691

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 7.30 alle 12.30. Indirizzo al Piccolo. 1978

CERCASI ragazzo mezzo facchino anni 14-16. Pistoria piazza Caserma 4. 1988

CERCANSI lavoranti calzolai lavori uomo. Brandtner. Guardia 44. 7687

CERCASI persona per deposito merci che può versare cauzione corone 600; riceverebbe posto stabile paga mensile corone cinquanta. Offerte «Cauzione 600» Piccolo. 1990

CERCASI prontamente domestica. Via Foscolo 31, II p., porta 7. 1984

CERCASI corrispondente tedesco, sloveno, tenitore partita doppia, pel pomeriggio. Mandare offerte posta centrale Cassetta 271. 7634

CERCASI cocchiere ramo carboni. Indirizzo Piccolo. 1875

CERCASI brava prestaservizi, due volte al giorno, per piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 6. 1855

CERCASI signorina cassiera pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco; presentarsi con offerte in iscritto. Linoleum Corso 2. 1915

CERCASI prontamente brava prestaservizi. Giuseppe Parini 11, IV. 8-12. 7624

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via dell'Istria N. 10, III p. 1897

CERCASI prontamente falegname per pulitura mobili. Via Cecilia 13, I. 1932

CERCASI capacissima modista, stipendio settimanale corone 14. Indirizzo al Piccolo. 1919

CERCASI ragazzo buona condotta, 14-16 anni, per negozio Linoleum. Corso 2. 1916

CERCO portinaio marito moglie oppure donna sola. Trovarsi sopraluogo dalle 10-11 Paolo Diacono 5. 1872

CERCO prestaservizi mattina, pomeriggio, buone referenze. San Michele 10, III, sinistra. 1779

CERCO lavorante stiratrice brava. Via San Giacomo 6, II, Corso. 7623

SI cerca prontamente un bravo lavorante a giornata. Via Nuova 19, I. Sartoria Luigi Paulini. 1436

STABILIMENTO **industriale cerca viaggiatore introdotto nelle località percorse dalla nuova linea Transalpina, per introduzione di prodotto alimentare di gran consumo. Indirizzo al Piccolo.** 1907

PRONTAMENTE cercasi ragazza paziente, non giovane, conoscente italiano, tedesco, per fanciullo cinque anni, ed aiuto nei lavori domestici. Offerte scritte sub «Onestà» fermo posta Pola. 7586

DOMESTICA brava capace cucinare bene, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1418

CORRISPONDENTE **italiano, tedesco, croato, trova pronto collocamento presso casa primaria. Offerte al Piccolo «Croato.»** 7672

SIGNORINA o signora colta, buona famiglia, praticissima lavori domestici, riflettente più trattamento che salario, viene cercata da vedovo benestante con figli adolescenti. Offerte sub «Sincerità» Piccolo. 7471

MAGAZZINIERE praticissimo, preferito con cauzione, cercasi. Offerte con pretese, età, referenze, Piccolo «Lavoratore indipendente 7510». 7510

PRATICANTE **con paga di buona volontà viene cercato da primaria casa di spedizioni. Offerte «Spedizioni» Piccolo.** 1989

NEGOZIO primario articoli per uomo cerca giovane per banco conoscenza italiano, tedesco, età 25 a 35 anni. Offerte al Piccolo sug «G. T.» 7620

GARZONI falegnami buonissima paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1843

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1919

CASA **di spedizioni cerca prontamente impiegato versato nel ramo, con perfetta conoscenza del tedesco. Offerte al Piccolo sub «Spedizioni.»** 1939

MAGAZZINIERE, praticante scrittoio, che conosca tedesco, cercasi, verso buono stipendio, per 1.o settembre. Offerte «Zukunft 1549» al Piccolo. 1848

FALEGNAMI di bianco, buona paga, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1953

ATTIVI corrispondenti cerca subito rassegna internazionale teatri «Coturno». Scrivere urgentemente «Coturno» Verona. 1974

SIGNORINA **possibilmente conoscenza tedesco, con pratica commerciale, intelligente, attiva, cercasi prontamente. Offerte particolareggiate sub «Signorina-Comptoirista» al Piccolo.** 5005

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno cercasi. Mandare offerte posta principale Cassetta 271. 7635

CASA in vini cerca corrispondente pratico dell'articolo. Mandare offerte, segnando pratica fatta e pretese, in via Geppa 15, magazzino. 7633

CERCASI **saldacondista. Offerte Casella postale 485.** 1759

BARBIERE garzone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1909

RAGAZZA tappezziera cercasi prontamente. Via Chiozza 17, IV. 7657

DITTA primaria cerca praticante con conoscenza italiano, tedesco. Stipendio. Offerte al Piccolo sub «Diligenza Z.» 1958

PRATICANTE italiano - tedesco, conoscenza lavori magazzino cerca ditta primissima. Offerte ambe lingue. «Company» Piccolo. 1910

SERVETTA oppure donna servizio cercasi. Rivolgersi birreria Barriera vecchia 2. 7647

CERCO **agente pratico per la vendita, nonchè un praticante con paga. Alfonso Fabris, negozio chincaglie, Vincenzo Bellini 13.** 1731

BAMBINAIA età 15 anni, cercasi. Galileo Galilei 6, porta 2. 7665

FEDELLINI cercansi alcune donne capacissime per la confezione e pratiche d'incassare. Lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 1934

FALEGNAMI lavoranti capaci di eseguire mobili fini cercansi. Indirizzo Piccolo. 1920

SALDACONTISTA (signorina) con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, che possa dimostrare di essere già perfettamente versata in tale ramo e con bella calligrafia, cercata prontamente da primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Signorina 6». 1856

GIOVANE pratico ramo farine e pistoria, parla italiano, slavo, poco tedesco, conteggiatore, sa teoricamente la tenuta libri in partita semplice e doppia, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1699

PENSIONATO cerca occupazione a casa o fuori, nella lingua tedesca e italiana. Gentili offerte sub. «Volonteroso» al Piccolo. 1728

CONTABILE **e corrispondente italiano, slavo, tedesco, con ottime referenze, desiderando stabilirsi Trieste oppure Fiume, offresi. Offerte sub «Progresso» al Piccolo.** 7649

IMPIEGATO avvocatile trentaduenne, assolvente della scuola di cadetti, d'agricoltura e di commercio desidera migliorare posizione. Indirizzo A. Trobec, Trieste. 1710

OFFRESI cassiera per 15 settembre, pratica tenitura libri, parla tedesco, sloveno, crato, boemo. Offerte «Anfängerin» al Piccolo. 7553

SIGNORINA cerca posto cassiera, conoscenza lingue italiana, slava, tedesca. Offerte «A. B.» posta centrale. 7549

COMPTOIRISTA conoscendo perfettamente italiano, inglese con cognizioni della lingua tedesca, dattilografo, offresi eventualmente anche per le ore pomeridiane. Gentili offerte al Piccolo sub «Comptoirista». 7575

GIOVANE tedesco, perfetto corrispondente, buonissime referenze offresi. Scrivere O. T. Villaco, posta restante. 7292

OFFRESI signorina conoscenza tedesco, italiano e slavo, pratica lavori scrittoio. Offerte «Zelo». Piccolo. 1842

DICIASSETTENNE bella calligrafia, conosce italiano, tedesco, disponendo alcune ore giornalmente, desidera occuparsi. Offerte «Copiatura» Piccolo. 1971

PASTICCIERE pratico in tutti i lavori, cerca occupazione, eventualmente Caffesieder o secondo cuoco, anche per case private; parla tedesco, boemo. Offerte sub «Pasticciere» al Piccolo. 7660

OFFRESI primaria ditta commerciale corrispondente perfetto italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1983

SIGNORINA offresi quale cassiera, venditrice, conoscenza tedesco, conteggio. Offerte «Volontà» Piccolo. 1903

STIRATRICE offresi per case private. Corso 31, IV. 1839

ISTRUZIONE

IMPIEGATO di Banca cerca conversazione italiana con signorina distinta giovane, contraccambiando di tedesca e francese. Offerte sotto «Poliglotta» al Piccolo. 7632

CERCO conoscenza signora distinta, scopo conversazione italiana, ricambio tedesca. Offerte «Dottore legale» Piccolo. 1905

CERCANSI signorine maestre diplomate tedesco, eventualmente una inglese. Offerte al Piccolo sub «Diploma». Anonime vengono respinte. 7683

INGLESE corrispondenza, conversazione istruisce colto giovane. Offerte al Piccolo sub «1 corona». 7576

DISTINTA signora darebbe lezioni qualunque genere ricamo bianco, colori, merletti fuselli. Offerte Piccolo «Espero». 7604

TARIFFE ferroviarie. Cerco un signore che voglia prender parte ad un corso d'istruzione sulle tariffe internazionali. Il corso completo costa fiorini 100. Lingua d'istruzione tedesca. Scrivere sub «Tariffe» al Piccolo. 7659

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1964

ISTITUTO educativo San Michele 14. Raccomandato collegio convitto del Litorale. 9693

AFFITTANZE

PIANOTERRA cercasi piccolo locale per scrittoio, accettasi anche metà altro scrittoio, pressi marina o Canale. Offerte «Premura» Piccolo. 1928

CERCASI prontamente stanza bene ammobiliata, ariosa, vicinanze Piazza Giuseppina. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 1763

CERCASI camera ammobiliata, uso cucina, possibilmente in campagna, per coniugi e bambina. Offerte Piccolo «Stabilità». 7680

CERCANSI **grandi sale con annessi due locali uso buffet e guardaroba, oppure grande quartiere per trasformarlo in sala, centro. Offerte al Piccolo sub «Alfieri»** 7690

MARITO moglie cercano camera, cucina ammobiliate, biancheria, utensili propri. Offerte con prezzo sub «Puliti» Piccolo 1928

CERCANSI due stanze ed anticamera uso scrittoio. Offerte al Piccolo sub «C. H.» 1972

IMPIEGATO marito-moglie, bambina, cercano stanza ammobiliata, uso di cucina. Offerte Piccolo «Sicurtà». 1927

PRONTAMENTE cercasi stanza grande vuota, costo. Offerte Piccolo «Attività». 7648

CERCANSI **in Punto franco grandi magazzini, possibilmente I, II e III piano. Offerte sub «Magazzini 333».** 1888

CERCO prontamente camera due letti, nonchè camerino un letto. Offerte sub «Cor. 40» Piccolo. 7658

CERCASI per sposi stanza elegantemente ammobiliata, uso cucina, presso distinta, piccola famiglia o coniugi soli, pressi piazza Barriera. Offerte Piccolo sub «1906». 7656

CERCASI quartiere camera, cucina, possibilmente acqua. Scrivere «Trefusio» Piccolo. 1986

DUE giovani civili cercano per ventiquattro agosto stanza ammobiliata, ingresso libero, costo completo. Indirizzo Piccolo. 9690

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata pressi Stadion, S. Francesco, Fabio Severo. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 1886

CERCASI prontamente quartiere 3 stanze posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Centrale». 1921

CERCANSI prontamente 3 stanze, centro. Offerte Piccolo «3 stanze». 1922

CERCO stanza bene ammobiliata, ingresso libero, pressi Canale. Offerte al Piccolo sub «Tecnico». 7638

CERCASI centro, parte di magazzino, eventualmente scrittoio. Offerte «Stabile» Piccolo. 1948

STANZA ammobiliata, uso di cucina cercano coniugi soli. Offerte «Ammobiliata» Piccolo. 1929

CERCASI **centro, I o II p., quartiere tre stanze uso ambulatorio, anche in subaffitto. Dott. Depangher, via Sanità.** 1873

AFFITTASI quartiere signorile massimo comfort moderno, via Torrente, 3 camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, soffitta, cor. 1100. Affittansi pure detta casa, 4 camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, soffitta corone 1300; ambidue prezzi trattabili. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Prima Autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 7498

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. San Michele 10, III, sinistra. 1778

AFFITTASI trattoria antica a conduttore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1745

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, cantina, gas, acqua. Cisternone 17, Gretta. 1705

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boschetto 42, II p. 1704

AFFITTASI quartiere signorile massimo comfort moderno, vicinissimo Prima Pilatura Riso, Campo Marzio, 4 camere, camerino servitù, camerino bagno, dispensa, cucina, cantina, corone 1300, trattabile. Informazione presso Agenzia Zannutel, Prima Autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 7497

AFFITTANSI quartieri 2 stanze, cucina, fiorini 168, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 1693

AFFITTANSI quartieri da tre, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42. 1692

AFFITTASI prontamente negozio. Indirizzo al Piccolo. 1696

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Giacinto Gallina 3, primo piano. 1768

AFFITTANSI camere ammobiliate. Via Nicolò Machiavelli N. 6, p. II. 1926

AFFITTASI pronta stanza ammobiliata, chiara, davanti. Solitario 2, II, porta 26. 7637

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata. Via Sanità 8, I piano. 1917

AFFITTASI prontamente camerino per uomo. Farneto 23 I, porta 8. 1840

AFFITTASI prontamente piccolo magazzino. Via dell'Istria 658. 1841

AFFITTASI grande stanza vuota, davanti. Gatteri 27 III P., 10. 1845

AFFITTASI una, due stanze vuote, volendo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 1850

AFFITTANSI **quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, Ferriera 36, casa nuova. — Rivolgersi sopra luogo.** 1851

AFFITTANSI due stanze, cucina, casa Schelas, Cacciatore 606, miti pretese. 1852

AFFITTASI stanza vuota con o senza uso cucina, 24 agosto, vicinanze Politeama. Indirizzo Piccolo. 1851

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rossetti 24. 1853

AFFITTASI a coniugi senza figli quartiere camera, cucina, pressi stazione meridionale. Rivolgersi Ghega 9 portinaio. 1860

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo, vicinanze Posta, Stazione Meridionale e Punto franco. Indirizzo al Piccolo. 1858

AFFITTANSI una oppure due stanze vuote grandi, splendida posizione, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 1865

AFFITTASI prontamente bellissima stanza grande, ammobiliata. Via Acquedotto 62, pepiano. 1871

AFFITTASI camera ammobiliata, fior. 8. Valdirivo 36, IV. 7629

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure cercasi compagno stanza. Scorzeria 6, secondo. 1874

AFFITTANSI via Nuova 11, primo, piano sinistra, due stanze vuote. 1883

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Chiozza 36, I, porta 4, escluse donne. 1891

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata ad unico subinquilino. Via Commerciale 15, I, sinistra. 1896

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, fiorini 7. Via Bachi 11, II. 1892

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Andrea Rapicio 5, terzo, porta 14. 1912

AFFITTASI bellissima stanza grande, ariosa, per uso consorzio o società oppure scrittoio. Via Bachi 11, I piano. 1906

AFFITTASI locale adatto per negozio, scrittoio o lavoratorio. Corso 2, I. Informazioni negozio linoleum. 1915

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via del Volto 2, IV. 7639

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o vuota, desiderando uso di cucina. Via Cologna 11, I piano. 7641

AFFITTANSI una, eventualmente due stanze vuote e cucina, vicinanze caffè Fabris. Indirizzo al Piccolo. 1930

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, rimpetto il giardino degli uffici della Südbahn, vista libera al mare, diversi quartieri signorili di tre, quattro, cinque e sei stanze, massimo comfort, luce elettrica, pronti già ora. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 1290

AFFITTANSI in Campo San Giacomo 2, 3, 4 diversi quartieri di due camere, camerino, cucina. Case costruite da poco con tutte le comodità più moderne. 1293

AFFITTANSI in via Belvedere 40, diversi quartieri di tre, quattro, evntualmente cinque stanze, comfort moderno; casa in costruzione, pronti già ora. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 1292

AFFITTANSI 24 agosto quartieri due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 1384

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere 2 camere, cucina, acqua, cor. 400. Via Petronio 9, piepiano. 1969

AFFITTASI 24 agosto via S. Giorgio 5, bellissimo quartiere massimo comfort, 6 camere, camerino, camerino bagno, cucina, dispensa, cantina, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7674

AFFITTASI camera; uso cucina. Via Torricelli N. 10, III. 1987

AFFITTASI camera ammobiliata per una, due persone. Via Salice, V piano. Indirizzo Piccolo. 1978

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone undici settimanali. Via Ponte sette, secondo. 9694

AFFITTANSI due stanze vuote uso scrittoio oppure famiglia, con uso cucina. Silvio Pellico 2, trattoria. 7692

AFFITTASI 24 agosto a S. Giovanni (Guardiella) 261 casa signorile 3 piani con 8 stanze, soffitte, stalla, rimessa, legnaia, grande terrazza vista mare e vasta campagna con parco, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7676

AFFITTASI magazzino grande, interno. Barriera 21. Informarsi orologiaio corte. 7653

AFFITTASI 24 agosto via S. Giusto 3 quartiere 4 camere grandi, camerino, cucina, cor. 750. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7675

AFFITTASI camerino ammobiliato, pianoterra, porta 3. Istituto 31. 7650

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via San Francesco 29, II piano. 1945

AFFITTASI bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, fiorini 270 tutto compreso. Via Petronio 5. 1939

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, prezzo mite. Molin piccolo 7, IV. 1958

AFFITTANSI in campagna Scorcola 64, 2 camere cucina. Indirizzarsi per via S. Anastasio e Commerciale. 1844

AFFITTASI quartiere due camere, cucina. Via Panfilo Castaldi 9, dalla portinaia. 7643

AFFITTASI stanza grande, vuota. San Zaccaria 5, II piano, destra. 1959

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1961

AFFITTASI stanza con due letti, uso cucina. Loggia 9, III. 7662

DA affittare una camera con uso di cucina. Via Commerciale 18, V. 7691

D'AFFITTARE pel 24 Agosto, bellissimo magazzino, in via Picolomini N. 9, angolo Acquedotto. 1898

D'AFFITTARE stanza con due finestre, con uso di cucina. Bella vista. Via Chiozza 5, IV. 1899

D'AFFITTARE stalla 3 cavalli, rimessa oppure si prendono cavalli a costo. Indirizzo Piccolo. 1933

DA affittare camera, cucina in compagnia, via Miramar 5. IV. 1951

DA affittare 3 camere e cucina. Belvedere N. 39, II. 1739

VENEZIA due splendide stanze ammobiliate affittansi sul San Marco. Scrivere: Zucchi 2338, Campiello Minotto, Venezia. 52349

BELLISSIMI QUARTIERI affittansi agosto nuova casa via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno) cucina cor. 600, due camere, camerino, cucina cor. 480-520 massimo comfort. Disponibili pure due negozi con retromagazzini. 1038

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina, corone 360, 450, due camere, camerino, cucina orc. 400, 490. Disponibile pure spazioso negozio con retro magazzino. 1038

VIA **della Pietà 39, angolo via Rossetti, affittasi prontamente bellissimo quartiere di tre stanze a prezzo ridotto.** 7434

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, più accessori, via Acquedotto 64. 1620

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi f. 200. Via Torricelli 7. 1617

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa 8, casa nuova (dietro S. Antonio vecchio). 1619

QUARTIERE 4 camere, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, affittasi cor. 900. Via Farneto 45. 1618

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova 14. 1616

STANZA vuota grande affittasi prontamente piazza Borsa 13, II. Rivolgersi 1-3 pom. 1686

PREZZO infimo affittasi ultimo quartiere splendido, magnifica vista, stabile nuovo città, 2 camere parchettate, camerino, cucina, cantina, ogni comodità. Rivolgersi via Canova 18. 1818

QUARTIERI casa nuova tre stanze, camerino, via Ruggero Manna, angolo Pauliana, vicino stazione Meridionale, sopraluogo dalle 11-1. 7201

PAULUZZA Carnia, splendida villeggiatura Albergo Italia prezzi mitissimi, un'ora sopra Arta. Altitudine 700 metri. Corriere tutti treni, posta, telegrafo, telefono. 7358

QUARTIERE **signorile 5 stanze, accessori, unico subinquilino affittasi. Indirizzo al Piccolo.** 1824

CAMPO San Luigi N. 2 affittansi 3 camere, camerino, cucina, con sparherd, stufa, gas, piccolo affitto, volendo anche giardino. 1812

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi casa nuova, angolo vie San Francesco e Fabio Severo. 1771

QUARTIERE due camere affittasi per corone 372. Via Amerigo Vespucci N. 1. 1773

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Kandler 1. 1772

APPIGIONANSI a modici prezzi, in casa nuova, bellissimi quartieri di quattro, tre e due camere, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Luigi Ricci N. 6 (traversale della via Giulia). 1764

QUARTIERI **due, tre camere, camerino, cucina, affittansi, case nuove. Vie Conicoli 9 e Margherita 1.** 1770

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata a signora sola o signorina. Indirizzo al Piccolo. 1763

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, ripostiglio. Via Pallini angolo Guerrazzi. 1549

REIFENBERG Stazione Transalpina, aria salubre, stanze buon prezzo. Rivolgersi Franz Paolizza 52, Reifenberg. 1867

SPLENDIDI quartieri affittansi via Istituto 36 A, tre camere, cucina cor. 560, acqua, gas compreso, massimo comfort. 1864

MODICISSIMO prezzo affittasi quartiere 4 stanze, cucina, acqua, secondo piano. Via Massimo d'Azeglio 28. 1884

VIA Luigi Ricci N. 6 A, traversale della via Giulia e via Cologna, affittasi al V per cor. 600 tutto compreso, acqua separata, quartiere di tre camere, camerino e cucina. Apposito incaricato si troverà sopra luogo. 1291

28 fiorini affittasi stanza, costo, compreso tutto. Farneto 16, II. 1943

PRONTAMENTE affitto stanza, ottimo costo, fiorini 25. Piccolomini 6, I, sinistra. 7645

QUARTIERI di 3 camere, cucina f. 250, 2 camere, cucina f. 200. Via Petronio 9. Rivolgersi nella casa stessa porta 4. Quartieri camera, cucina f. 80. Rivolgersi San Giovanni Guardiella detta Ograda casa ex Sustersich. 7664

PRESSI Posta-Meridionale affittansi due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 1981

BELLISSIMA stanzetta vuota affittasi prontamente fiorini sei. Conti 20, portinaia. 1854

BELLA grande stanza ammobiliata, pulitissima, affittasi signori. Stadion 17, terzo. 7622

RIVOLGERSI via Istria 12, per quartieri, camera, cucina, camera, camerino, cucina, due camere, cucina, con proprio andito, cesso, acqua, gas. Pigione annuna fiorini 126 a 205. 1985

PICCOLISSIMA famiglia affitta due stanze, una due letti, massima nettezza, eventualmente costo. Via Toro 5, porta 10. 7625

VIA Galileo N. 1 affittasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, casa nuova, splendida vista. 1923

8 corone mensili affitto camerino vuoto, donna. Indirizzo al Piccolo. 1893

BARCOLA N. 419 affittansi quartieri alla riviera del mare. 1962

4.50 fior. affittasi letto, costo, a onesta persona. Indirizzo Piccolo. 1965

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISEREBBESI magazzino carboni. Indirizzo al Piccolo. 1835

DUE decreti per osteria cercansi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 1578

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 7651

CERCO bottame da due a sei ettolitri. S. Michele 26. 1976

CERCASI cassaforte usata. Offerte sub «Cassaforte» al Piccolo. 1942

CERCASI bagno usato con riscaldamento a gas. Offerte al Piccolo sub «Usato». 1837

CERCASI d'acquistare grande campagna per piantagioni con casa o villa, possibilmente al mare. Mediatori esclusi. Offerte precise dirigere sub «Occasione 1906» fermo in posta Pola. 7626

VENDONSI diverse vetrine con scansie per interno di negozio. Piazza Scuole israelitiche 2, Zalacosta. 7559

VENDONSI lampada appendere, 6 sedie alte. San Maurizio 10, I. 1727

VENDONSI decimale, carrettina, mangano piccolo per biancheria. Piazza Scuole israelitiche 2, Zalacosta. 7560

VENDESI scala di legno a chiocciola per uso negozio. Indirizzo al Piccolo. 1787

VENDESI trattoria centrica al miglior offerente causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1745

VENDESI credenza da cucina, usata, Piazza Barriera 11, porta 8. 7661

VENDESI un caffè a Fiume, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1975

VENDESI botteghetta rinomata, centrica, ogni genere alimentare. Zanier, Caffè Goldoni. 1970

VENDONSI letti, divano-letto, poltrone alte, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1982

VENDONSI in giornata diversi mobili usati, in buonissimo stato. Canova 14, IV, 21. 7671

VENDONSI armadio nuovo per cucina, tavolini, coltrinaggi fini, sofà, inginocchiatoio antico stile veneziano, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1957

VENDONSI mobili causa trasloco, via S. Caterina 9, p. 3, destra, dalle 12—1. 1937

VENDESI centro deposito vini avviatissimo, prezzo mite, affitto minimo. Petronio caffè Goldoni. 7654

VENDONSI lampade elettriche, credenza con marmo bianco, étagère. Indirizzo Piccolo. 1949

VENDONSI utensili completi per negozietto commestibili, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1947

VENDONSI causa trasloco completo mobilio stanza da ricevere, due letti di ferro con elastico, un sofà; il tutto in stato quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1941

VENDESI bicicletta quasi nuova, fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 1940

VENDESI gabbia pappagallo prezzo convenirsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 32. 7679

VENDONSI letto, sgabello, quadri, tappeti linoleum, utensili di cucina. Canova 13, porta 1. 1980

VENDESI pianoforte Schnabel mezza coda, buon prezzo, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1992

VENDONSI chiffonnier e letto quasi nuovo. Istituto 25, II, destra. 7682

VENDONSI mobili. Via S. Martiri 22, II, dalle 4 alle 6, esclusi rivenditori. 1963

VENDONSI vestito inglese signora, blusa seta, figura snella, vestito, stivali, sacchetto nero da uomo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1918

VENDONSI FRACK, gilet, calzoni buonissimo stato, uniforme con cappello IX classe di rango per statura media, prezzo mite. Oltreciò, macchina parchetti, lampade petrolio. Chiozza 39, porta 7. 1914

VENDESI splendida posizione con villa Portorose. Indirizzo Piccolo. 1911

VENDONSI due suste ferro per letti, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1876

VENDESI lettino lucido fino, legno duro, buonissimo stato. Giulia 12, Trattoria. 1877

VENDESI una Conzert-zittera nuova, in via Barriera N. 4, portinaio. 1838

VENDONSI pompa misura vaso petrolio da 300 litri. Via del Rivo 11. 1859

VENDO bicicletta «Styria» corone 120. M. P. Leoni, Torrente 41. 1857

CRONOGRAFO doppia cassa oro fiorini 88 vendesi. Piazza Borsa 9. 1804

PIANINO Mignon corde incrociate nuovissimo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 914

PIANO Mignon, noce americana, tastiera avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 914

CAUSA **partenza vendonsi in giornata diversi mobili nuovi. Indirizzo Piccolo.** 1931

SCANSIE, banchi, apparati per vetrine, tutto in legno americano lavorato da vendere subito. Indirizzo Piccolo. 1810

BRILLANTI solitari (buccole) perfettissimi fiorini 370 occasione. Piazza Borsa 9. 1804

BICICLETTA buonissima vendesi. Rossetti 7, I piano. 1802

INSEGNE ferro, grande ovale, piccola rettangolare, vendonsi. Caserma 6, secondo. 1907

MEYERS Konversations-Lexicon, 13 volumi finora usciti a cor. 8. «Adriatico» Piccolo. 7636

MACCHINA Singer, 6 sedie pelle, tavolo pranzo, vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1887

WAGNER, Verdi, quadri grandi olio, d'autore, fiorini cinque l'uno. Indirizzo Piccolo. 1991

ZITTERA da vendere a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1950

PIANINO moderno nuovo, opaco, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, terzo. 7668

CARRI con zale, scaloni, per uno, due cavalli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1952

CAUSA partenza vendesi puppa da sarta, nuovissima. San Daniele uno, pepiano. 7691

CARROZZELLA per motocicletta, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2002

COMPLETO arredamento negozio mode vendesi prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo al Piccolo. 1919

BICICLETTA americana vendesi fiorini 15. Via Remota 7, p. II. 7640

BICICLETTA mozzo libero vendesi prezzo occasione. Barbiere Torrente 23, dalle 8 alle 12 ant. 1895

BICICLETTA completa vendesi fior. 40. Piazza Goldoni 10, II, destra. 1904

BOMBARDINA (Eufonio) intonatissima, quasi nuova, vendesi. Pietà 33, porta 35. 1880

BOTTI grandi, piccole, da litri 30 a 5000 vendonsi. Via Fontanone 15. 1869

BIGLIARDO completo vendesi causa trasloco, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1849

MUSICA classica nuova, opere, grandioso assortimento, prezzo bassissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1991

DUE quadri antichi da vendere in tela. Indirizzo al Piccolo. 1946

PANIER bellissimo moderno quasi nuovo vendo prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1936

DISCHI grammofono perfetti vendonsi prezzi irrisori. Indirizzo al Piccolo. 1862

COLLEZIONE libri, due coralli neri interessante vegetale pietrificato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1911

SCRITTOIO con lastre da vendere in buono stato a prezzo da convenirsi. Via del Monte 19. 7684

BICICLETTA Cleveland da signora, elegante, ed una da uomo americana vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 1967

SCRITTOIO con pulti vendesi qualunque prezzo. Nicolò Machiavelli 26, Reya. 1881

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

STAZIONE Guardiella smarrito cappello signorina, portarlo via Nuova 24, secondo, mancia. 7646

SMARRITO ciondolo fotografia donna, nessun valore, portarlo Piccolo verso mancia. 9692

SMARRITO ago di sicurezza d'oro a corda con grosso diamante. Mancia portandolo al Piccolo. 2001

SMARRITA domenica sera collana coralli; trattandosi cara memoria, mancia portandola al Piccolo. 1878

DIVERSI

LICHTERWALD è pregata ritirare lettera fermo posta Stadion. 1870

13. A.ta. Sarà contenta se le auguro così il suo onomastico? per sempre il suo F. 1865

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con prole, in brillante posizione, con signorina o vedova 30-40 anni, con qualche sostanza. Gentili offerte sub «Moralità 7470» cerso scontrino fermo posta. 7470

17 maggio. Nello sconforto supremo che mi domina nulla poteva riescirmi più caro di un tuo saluto. Ti ringrazio, mio amore, di averlo intuito e di averlo fatto. Non puoi figurarti quale tenerezza mi invase leggendo quelle tue tre sole parole! La stessa prova della tua lontananza, mi dava l'illusione di averti vicina! Fui a S. Parlai. Non ti rincresca, poichè dovevo pur provvedere per ogni eventualità. Ricorri, se credi, a questo mezzo soltanto in casi urgenti. Il mio pensiero e il mio amore ti accompagnino sempre. Tanti appassionati. 7630

SIGNORINA distinta famiglia educata, simpatica, 35 anni, con dote, sposerebbe impiegato alto locato serio, età 40-50 anni. Offerte sub «Modestia» fermo posta Gorizia via Signori. 1979

GISELLA la aspetto oggi mezzogiorno dopo negozio piazza Goldoni. Skrinz. 7689

GIOVANE d'anni 25, impiegato cerca fare conoscenza con signorina distinta, scopo matrimonio; scrivere sub «Serietà 30» posta centrale. 7623

RENATO. Grazie infinite. Ricorda che t'adoro e sospiroti ogni istante. Carezze infinite, saluti cordiali. 7631

CAVALLO giace letera indirizzo indicato, sinceri auguri del tuo Cocc. 1956

AMICI misteriosi. Sarebbe viltà tacere ancor. Fra due legami giammai! Restai troppo nell'incognito. 1925

ANIMA che dimentica! Qualunque cosa sia scrivi. Tuo silenzio imperdonabile. 1689

ARTURO. Voi? Non vidi, là impossibile. Mon ange non dubitar miei pensieri sono sempre in Vostra diletta compagnia. Non partir, parlatemi. 1924

IMPIEGATO sposerebbe ragazza sana onesta, età 19-22, lettere «Evaristo 27» fermo posta centrale verso scontrino. 1977

ANTONIA ringraziotti; spero vedrti oggi undici. Saluti. 1960

MISTERO ricevuto 1000 ritira lettera solito luogo. 7667

IMPIEGATO regio ottima posizione cerca mediatrice matrimoni praticante migliori famiglie. Scrivere «Speme» fermo posta. 7666

CERCANSI cor. 600, negoziante con buona garanzia. Interesse e pagamento da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1735

8000 corone disponibili prima, seconda intavolazione città, territorio. Di Natale Cattanuso, Caffè Corso, ore 11-3. 1882

INTAVOLAZIONE cerco corone 9000 per prima intavolazione 5 per cento, 3000 per seconda 6 per cento. Scrivere al Piccolo «Intavolazione». 1894

MUTUI pagabili in 30-240 rate mensili. Via Nuova 11, secondo, dalle 10—1, 4—7. 1972

DISPONIBILI prontamente per prima intavolazione cor. 25000 città al 5%, circondario 5½%. Offerte al Piccolo sub «25000». 7677

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 7686

SIGNORA sola prenderebbe ragazza a cozsto oppure persona onesta compagnia camera. Indirizzo al Piccolo. 1946

IMPIEGATO regio, celibe, cerca vitto alloggio permanente, trattamento, cura famigliare, pagamento mensile (eventualmente parte cambio lezioni piano, violino, fanciulli) presso signorile famiglia, possibilmente tedesca, anche signora sola. Dettagliate offerte «Speranza» Piccolo. 7673

PENSIONE completa cercasi presso famiglia dove si parli tedesco oppure inglese. Offerte con prezzo sub «Junger Mann» inviare al Piccolo. 1845

CERCASI creatura per allattare. Indirizzo Piccolo. 1847

BAGNO via Manzoni 10. Vasca e doccia II classe con biancheria centesimi 80. 1901

VENDONSI 300 bottiglie adatte per latteria, tre grandezze, coperchio porcellana, specchio cornice dorata, materasso crine vegetale. Cavana 7, negozio merci di partita. 1863

CHI desidera vendere, acquistare stabili, ville, villini, campagne, fondi, ottenere mutui, cambiare realità, rivolgasi Francesco Zannier, sensale. Recapito Caffè Fabris. 1890

PREGO signore che pernottato Mercoledì alla Barriera mandare tre chiavi, scanso dispiaceri. 1879

IL tappezziere che ha da riparare un'ottomana in via S. Francesco è pregato di venire. 1966

RIBASSO sacchetti scrittoio, vestaglie negozio, mantelli signora, gonne, bluse. Jess. Barriera 15. 7670

OFFRESI falegname, lucidare, riparare mobili, prezzi mitissimi. Recapito via Poste 12, barbiere. 7655

OCCASIONE vendonsi una cassaforte 1 porta, una cassaforte 2 porte, una macchina da cucire quasi nuova. Piazza Lipsia 7 Deposito mobili. 7652

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, sedie, letti di ferro, cucine moderne a prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 7688

COGNAC Martell Hermessy, Rum Giamaica e Martinica. C. Fegitz, via Teatro 2. 558

ANCORA per pochi giorni pianini e pianoforti offronsi a prezzo eccezionale causa trasloco. Premiato Stabilimento «Germania» Cavana 13. 7685

BATISTE 18, stoffe 23, Percalli fini 13. Jess. Barriera 15. 7669

FAVOREVOLE occasione fino al 24 agosto nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41, motivo ristauro ed ingrandimento del negozio, vendonsi tutte le merci esistenti, sotto il prezzo, di fabbrica. 7687

VETTURE **giardiniere per gite noleggiansi prezzi miti. Rivolgersi Caffè Miramar, telefono 748, oppure via Galilei 10.** 1883

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt di fama mondiale, rate, scambio. Barriera 17. 1010

AFFITTANSI molti quartieri mezzani. Villini con giardini. Informazioni Acquedotto 33. Mosettich. 841

TARTAGLIA, Branzoli, metodi mandolino, esclusivo deposito presso Stabilimento Musicale Schmidl. 9680

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, credenze, pulti, divani con galleria, modiglioni fior. 1.40. Vittorio Voglia Piazza Lipsia 7. 7689

AVENDO ancora pochi cappelli di paglia da signora guarniti e sguarniti vengono venduti a prezzi straordinariamente ribassati. Cavana 7, negozio merci di partita. 7593

MOSCHITOS Destroyeur «Valle». Il miglior ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Meli, Cillia, principali farmacie, drogherie. 903

PILLOLE purgative antiemorroidali S. Marco guariscono stitichezza, malattie stomaco, intestino, purificano sangue. 898

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli. Stadion 13. Cadel.